

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

(artt. 42-*bis* e 2501-*ter* c.c.)

FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI

(abbreviabile in FONDAZIONE RUSCONI)

Registro Persone Giuridiche Regione Emilia-Romagna n. 34

Sede in Bologna, via G. Petroni n. 9, codice fiscale

01057150375 Fondazione incorporante

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

Registro Persone Giuridiche Regione Emilia-Romagna n. 1.127

Sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, codice fiscale

91228470372 Fondazione incorporanda

FONDAZIONE VILLA GHIGI ONLUS

Registro Persone Giuridiche Regione Emilia-Romagna n. 79

Sede in Bologna, via San Mamolo n. 105, codice fiscale 91214330374

Fondazione incorporanda

Premessa	2
1. Motivazione della fusione	2
2. Iter procedurale	4
3. Enti partecipanti alla fusione	5
4. Fondazione risultante dalla Fusione	6
5. Statuto della Fondazione risultante dalla Fusione	7
6. Rapporto di cambio	7
7. Data di decorrenza degli effetti della fusione	8
8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci	9
9. Vantaggi particolari riservati agli amministratori	9
10. La Situazione Patrimoniale	10
11. Aspetti fiscali	10
Allegati	10

Premessa

Il presente documento è finalizzato a rendere pubbliche le informazioni a tutti i soggetti interessati all'avviato progetto di fusione per incorporazione di:

- FONDAZIONE RUSCONI (Fondazione Incorporante);
- FONDAZIONE PER L’INNOVAZIONE URBANA (Fondazione Incorporanda);
- FONDAZIONE VILLA GHIGI (Fondazione Incorporanda).

Al fine di garantire l'adeguata informativa a tutti i soggetti interessati alla prospettata operazione di Fusione, a norma dell’art. 2501-ter, co. 3 c.c., il presente progetto di fusione ed i relativi allegati saranno pubblicati sui rispettivi siti internet delle Fondazioni partecipanti all'operazione di fusione alle pagine raggiungibili ai seguenti indirizzi Web:

- . Fondazione Rusconi: <https://fondazionerusconi.com/>
- . Fondazione per l’Innovazione Urbana: <https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/>
- . Fondazione Villa Ghigi: <https://www.fondazionevillaghigi.it/>

nonché, trattandosi di Fondazioni riconosciute, a norma dell'art. 42-bis co. 4 c.c., il presente progetto di fusione ed i relativi allegati saranno pubblicati anche nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna.

Il presente documento è stato redatto congiuntamente dagli Organi Amministrativi di ciascuna Fondazione partecipante: Fondazione Rusconi (incorporante), Fondazione per l’Innovazione Urbana (incorporanda) e Fondazione Villa Ghigi (incorporanda).

1. Motivazione della fusione

La fusione trae spunto dall'esigenza delle singole Fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le esigenze determinate dall'attuale momento storico, a livello economico, sociale e istituzionale; è inoltre evidente l’esigenza di assumere maggiore visibilità in un contesto nazionale in continua evoluzione, sia sotto il profilo economico, sia sotto i profili politico e sociale, che conduce necessariamente verso processi di accorpamento in strutture unitarie che possano, con modalità maggiormente adeguate alla situazione contingente, fungere da veicolo dei valori e degli interessi caratterizzanti gli Enti.

La prospettata operazione di fusione costituisce il compimento di un programma generale intrapreso dall’Amministrazione Locale, in attuazione all’orientamento espresso dalla Giunta Comunale nell’ambito della seduta del 06 settembre 2022: in particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di

Bologna, progetto a cui le Fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire.

Questo progetto di fusione rappresenta dunque il prosieguo di un percorso di naturale convergenza ed integrazione operativa delle indicate Fondazioni – di cui l’Amministrazione Locale si è fatta promotrice – basato sulla reciproca volontà di generare migliori e più efficienti condizioni organizzative che si rilevino funzionali alla condivisione della progettualità degli interventi sul territorio, nonché al raggiungimento degli obiettivi comuni alle tre Fondazioni, per garantire a tutti i fruitori servizi efficienti e l’implementazione di politiche tese ad una più efficace promozione e sviluppo del modello e dell’esperienza nel territorio.

Obiettivo dell’operazione è dunque quello di attuare una miglior valorizzazione delle tre esistenti realtà cittadine partecipanti attraverso la fusione per incorporazione, all’interno della Fondazione Rusconi, degli altri due soggetti giuridici, cosicché l’Ente risultante possa perseguire gli interessi precipui delle singole Fondazioni attraverso un percorso di reciproca condivisione. La Fondazione risultante dalla fusione sarà pertanto caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già espressi dalle precedenti strutture degli Enti partecipanti, in un contesto di condivisione e sinergia.

Non da ultimo, l’operazione è altresì rivolta a perseguire ragioni di ordine funzionale, quali la semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi necessari all’espletamento degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di consolidare in un unico bilancio le attività e le passività degli Enti coinvolti, con conseguente impiego delle risorse comuni per l’espletamento di attività condivise, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Dalla prospettata operazione di fusione potranno derivare, pertanto, sostanziali ed importanti benefici per gli Enti partecipanti, nell’interesse dei soci e delle comunità del territorio, tra i quali:

- facilitare il conseguimento dei fini istituzionali, favorendo la promozione del territorio;
- razionalizzare i costi di natura amministrativa e gestionale, attraverso la concentrazione delle relative funzioni, con conseguente implementazione di una struttura organizzativa più efficace ed operante con maggiori livelli di efficienza, al fine di pervenire a una migliore economicità della complessiva gestione;
- maggiori opportunità di rispondere efficacemente ai requisiti dei bandi delle P.A. con conseguente possibilità di integrare esperienze e competenze.

La volontà dei tre Enti partecipanti all’operazione è comunque quella, attraverso la fusione per incorporazione, di garantire una continuità delle attività sinora svolte singolarmente dalle tre

Fondazioni, usufruendo però delle sinergie che si verranno a creare a seguito dell’incorporazione. In tale contesto, la prospettata operazione garantirà, fra l’altro, il mantenimento dell’attuale natura privatistica dell’Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo, anche al fine di sostenere i progetti che la Fondazione risultante riterrà opportuno attuare, il contestuale ricorso al finanziamento pubblico che, finora, ha caratterizzato l’assetto patrimoniale delle due Fondazioni incorporande. Lo statuto della Fondazione incorporante è stato quindi aggiornato, tenendo conto degli effetti e delle caratteristiche relative all’attuazione della prospettata incorporazione, ma pur sempre coerentemente alla programmazione dei contenuti e degli obiettivi originariamente disposta dal Fondatore Dott. P.G. Rusconi; la variata denominazione dell’Ente Incorporante dà rilievo a tutte le Fondazioni partecipanti all’operazione, valorizzandone la presenza e le caratteristiche precipue, pur conservando il riferimento al Fondatore Dott. Rusconi, in ossequio alla volontà della Signora Contessa Maria Luigia Verzaglia (vedova del Fondatore) che, pur non trovando alcun riferimento statutario, viene espressamente manifestata nella scheda testamentaria.

2. Iter procedurale

L’operazione di fusione si esplicherà puntualmente in forza ai seguenti passaggi procedurali:

- a) Redazione ed approvazione, da parte degli Organi istituzionali preposti dei tre Enti partecipanti, del progetto di fusione unitamente alla proposta di Statuto della Fondazione risultante all’esito dell’incorporazione;
- b) Pubblicazione del progetto di fusione ed i relativi allegati nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna, tramite pec a: personegiuridiche@postacert.regione.emilia-romagna.it, a norma dell’art. 2501-ter, co. 3 c.c.;
- c) Pubblicazione sul sito internet dei tre Enti partecipanti, a norma dell’art. 2501-ter c.c., del progetto di fusione (con allegato il testo dello Statuto proposto della Fondazione risultante dalla fusione), della relazione ex art. 2501-quinquies (se redatta) e dei bilanci degli ultimi tre esercizi (la situazione patrimoniale di cui all’art. 2501-quater, co. 1 c.c. è sostituita dal Bilancio dell’ultimo esercizio a norma del co. 2 disp. cit.); con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l’autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione;
- d) Approvazione del progetto di fusione e dell’allegato Statuto della Fondazione incorporante da adottare ad opera dell’assemblea – per quanto riguarda la Fondazione dell’Innovazione Urbana – o del Consiglio di amministrazione – per quanto concerne sia la Fondazione Rusconi, sia la Fondazione Villa Ghigi – riuniti in forma straordinaria, con le maggioranze previste per le modificazioni statutarie (le Assemblee saranno verbalizzate dal Notaio);
- e) Deposito delle Delibere (Assemblea per Fondazione Innovazione Urbana; Consiglio di Amministrazione per Fondazione Rusconi e Fondazione Villa Ghigi) e dei documenti di cui all’art. 2501-septies c.c. per l’iscrizione presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna, al fine di ottenerne la delibera di Giunta, a norma del combinato disposto di cui agli artt. 2502-bis, co. 1 e 42-bis, co. 4 c.c.;
- f) Stipula dell’atto di fusione ex art. 2504 c.c. dinnanzi al Notaio;

- g) Deposito per l’iscrizione dell’atto di fusione presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna a norma del combinato disposto di cui agli artt. 2504, co. 2 e 42-bis, co. 4 c.c. con contestuale cancellazione delle Fondazioni incorporande;
- h) Decorrenza degli effetti della fusione a norma dell’art. 2504-bis, co. 2 c.c.

3. Enti partecipanti alla fusione

La presente operazione di fusione costituisce il compimento di un programma generale intrapreso dall’Amministrazione Locale, in attuazione all’orientamento espresso dalla Giunta Comunale nell’ambito della seduta del 06 settembre 2022, a cui le tre Fondazioni hanno inteso aderire.

Le Fondazioni sono:

- . FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI – abbreviabile in FONDAZIONE RUSCONI –, con sede in Bologna, via G. Petroni n. 9, C.F. 01057150375 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna al n. 34 (*Fondazione incorporante*);
- . FONDAZIONE PER L’INNOVAZIONE URBANA, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, C.F. 91228470372 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna al n. 1.127 (*Fondazione incorporanda*);
- . FONDAZIONE VILLA GHIGI, con sede in Bologna, via S. Mamolo n. 105, C.F. 91214330374 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche delle Regione Emilia-Romagna al n. 79 (*Fondazione incorporanda*).

In particolare, la Fondazione per l’Innovazione Urbana – costituita, a fronte della trasformazione del “*Comitato Urban Center Bologna*”, con atto del 21.12.2017 a rogito del Notaio Dott.ssa Chiusoli del Collegio Notarile di Bologna (rep. n. 3217, fasc. n. 2663; registrato a Bologna 1° Ufficio Territoriale il 29.12.2017 al n. 24282) – è partecipata dal Comune di Bologna e dall’*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna – che ne sono fondatori –, dal Centro Agro-alimentare di Bologna C.A.A.B. S.c.p.a., da Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere, dall’Azienda Casa Emilia – Romagna della Provincia di Bologna e da Tper S.p.A. – che ne hanno assunto la qualifica di membri sostenitori –, nonché dalla Città Metropolitana di Bologna e dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna – che ne hanno assunto la qualifica di membri ordinari –; la Fondazione Villa Ghigi – costituita con atto

del 26.07.2001 a rogito del Notaio Dott. Stame del Collegio Notarile di Bologna (rep. n. 45340, fasc. n. 16204) – è attualmente partecipata dal Comune di Bologna e dalla Provincia di Bologna – soci fondatori – nonché dall’*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna. Sia la Fondazione per l’Innovazione Urbana, sia la Fondazione Villa Ghigi (fondazioni incorporande) sono pertanto escluse dalla disciplina del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) a norma dell’art. 4, co. 2 del citato testo normativo che espressamente preclude l’attribuzione della qualifica di E.T.S. alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti sottoposti a direzione e coordinamento o, comunque, controllati dalle stesse.

La Fondazione Rusconi (*Fondazione incorporante*) è stata, invece, costituita nel 1927 in virtù del testamento della Signora Contessa Maria Luigia Verzaglia fu Giulio vedova del Dott. Pietro Giacomo Rusconi.

4. Fondazione risultante dalla Fusione

Non essendo espressamente precluso dalle disposizioni statutarie, gli Enti indicati nel punto precedente, aventi tutti natura fondazionale, intendono eseguire la fusione mediante incorporazione a norma dell’art. 42-bis c.c.

La Fondazione incorporante – attualmente denominata Fondazione Rusconi – varierà la propria denominazione in “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana”; nelle comunicazioni può essere usata anche la forma “Fondazione per l’Innovazione urbana, Rusconi, Villa Ghigi” e manterrà invariata la propria sede legale.

Attesa l’incorporazione di Enti partecipati da Amministrazioni Pubbliche, la Fondazione incorporante non potrà configurarsi come E.T.S. (Ente del Terzo Settore) ai sensi dell’art. 4, co. 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

Gli effetti civilistici decorreranno dalla data di efficacia della fusione, come oltre specificata.

GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE RUSCONI DOPO LA FUSIONE

Con l’incorporazione della Fondazione per l’Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Rusconi, l’Ente risultante sarà amministrato da un unico Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri.

Al Consiglio di Amministrazione verrà affiancato un Organo di controllo.

Gli attuali organi di amministrazione dei due enti partecipanti alla fusione resteranno in carica fino alla data di decorrenza degli effetti civilistici della fusione.

5. Statuto della Fondazione risultante dalla Fusione

La Fondazione incorporante adotterà un nuovo testo statutario, concordato dagli Organi deputati degli Enti partecipanti all’operazione, che viene riportato in allegato al presente progetto di fusione come previsto dal punto 2 dell’art. 2501-ter del Codice civile (allegato A).

6. Rapporto di cambio

La fusione prospettata si configura come una fusione per incorporazione tra Fondazioni riconosciute.

Ciò posto, considerato che:

- nessun soggetto vanta alcun diritto sul patrimonio sociale delle Fondazioni partecipanti;
- le Fondazioni coinvolte non sono dotate di capitale sociale e non hanno scopo di lucro; per l’operazione prospettata non si rende conseguentemente necessaria;
- la determinazione del rapporto di cambio (inteso quale rappresentazione sintetica del confronto tra i valori dei patrimoni degli Enti partecipanti alla Fusione), nonché dell’eventuale conguaglio in denaro prevista dall’art. 2501-ter, co. 1, n. 3, c.c.;
- la descrizione, nell’ambito del presente progetto di fusione, delle modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società incorporante di cui all’art. 2501-ter, co. 1, n. 4, c.c.;
- l’indicazione, all’interno del presente progetto di fusione, della data a decorrere da cui tali azioni o quote parteciperanno agli utili prevista dall’art. 2501-ter, co. 1, n. 5, c.c.;

A seguito della fusione, risulteranno soci alla incorporante Fondazione, che a seguito dell’operazione di fusione modificherà la propria denominazione in “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana”; nelle comunicazioni può essere usata anche la forma “Fondazione per l’Innovazione urbana, Rusconi, Villa Ghigi”, tutti i soci delle Fondazioni incorporande – Innovazione Urbana e Villa Ghigi – ad esclusione della Città Metropolitana di Bologna che partecipa quale membro ordinario e non quale fondatore come da comunicazione trasmessa alla Fondazione Villa Ghigi, con i medesimi obblighi e i medesimi diritti.

La non configurabilità del rapporto di cambio determina il venir meno dell’obbligo di predisposizione della relazione degli esperti di cui all’art. 2501-sexies c.c.; al pari, la relazione degli amministratori di cui all’art. 2501-quinquies c.c. (se redatta) non dovrà contenere le indicazioni di cui al co. 2 della disposizione citata.

7. Data di decorrenza degli effetti della fusione

Effetti giuridici

Ai fini civilistici, a norma del combinato disposto di cui agli artt. 2504-*bis*, co. 2 e 42-*bis*, co. 4 c.c., la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione di Fondazioni non iscritte al Registro delle Imprese, viene fissata a decorrere dal giorno dell’ultima iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna, dell’atto di fusione previsto dall’art. 2504 c.c.; l’atto di fusione, a norma dell’ultimo periodo dell’art. 2504-*bis*, co. 2 c.c., potrà tuttavia stabilire che gli effetti della fusione decorrano dal primo giorno del mese successivo.

Ai fini della conoscibilità e della rappresentazione ai terzi degli effetti della fusione, l’atto di fusione di cui all’art. 2504 c.c. verrà pubblicato sul sito delle Fondazioni partecipanti alla Fusione ai seguenti indirizzi web:

- . Fondazione Rusconi: <https://fondazionerusconi.com/>
- . Fondazione per l’Innovazione Urbana: <https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/>
- . Fondazione Villa Ghigi: <https://www.fondazionevillaghigi.it/>

nonché, poiché risultano essere fondazioni riconosciute, a norma dell’art. 42-*bis* c.c., anche nel Registro Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna.

La stipula dell’atto di fusione da parte dei membri degli organi amministrativi delle Fondazioni coinvolte, ovvero dal soggetto che verrà appositamente delegato, avrà luogo decorsi almeno 60 giorni dall’ultima delle pubblicazioni delle decisioni in ordine alla fusione adottate ai sensi dell’art. 2502 c.c.; si dà atto che per la prospettata operazione di fusione, a norma dell’art. 2505-*quater* c.c., il termine di 60 giorni previsto dall’art. 2503, co. 1 c.c. può comunque essere ridotto alla metà.

La pubblicazione delle decisioni in ordine alla fusione avrà luogo sul sito delle fondazioni partecipanti ai seguenti indirizzi web:

- . Fondazione Rusconi: <https://fondazionerusconi.com/>
- . Fondazione per l’Innovazione Urbana: <https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/>
- . Fondazione Villa Ghigi: <https://www.fondazionevillaghigi.it/>

nonché, poiché risultano essere fondazioni riconosciute, a norma dell’art. 42-*bis* c.c., la decisione in ordine alla fusione (da adottarsi ai sensi dell’art. 2502 c.c.) verrà pubblicata anche nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna.

A decorrere dal momento in cui la Fusione produrrà gli effetti civilistici:

- . tutti i beni si intenderanno trasferiti alla Fondazione incorporante a corpo, nello stato di fatto e

di diritto in cui si troveranno con ogni accessorio, pertinenza, con tutti i diritti e le servitù attive e passive di qualunque specie, se esistenti;

- . si intenderanno trasferiti nella Fondazione incorporante tutte le attività e passività di qualsiasi natura delle Fondazioni incorporande, sia anteriori sia posteriori alle deliberazioni di fusione, anche se qui non specificate, intendendo e volendosi espressamente dalle parti contraenti che indipendentemente dal richiamo esplicito ed implicito, ogni diritto e ragione comunque spettante o riferendosi alle Fondazioni incorporande dovrà considerarsi ad ogni effetto come interamente compreso nella progettata fusione.

Alla Fondazione incorporante, unitamente agli altri beni e diritti, saranno trasferiti anche i beni iscritti nei pubblici registri appartenenti alle Fondazioni incorporande, da individuarsi al momento in cui sarà redatto l’atto di fusione.

L’atto di fusione prevederà, inoltre, il più ampio ed incondizionato assenso affinché vengano eventualmente eseguite a favore della Fondazione incorporante tutte le volture catastali, la trascrizione nei Registri immobiliari e le intestazioni relative ai diritti e rapporti in genere trasferiti presso i competenti Uffici dei Registri immobiliari, del Pubblico Registro automobilistico e presso ogni altro Ufficio pubblico e privato.

All’esito della fusione e a decorrenza del momento in cui questa avrà effetto nei confronti dei terzi, le Fondazioni incorporate cesseranno di esistere e la Fondazione incorporante subentrerà, di pieno diritto, in tutto il patrimonio attivo e passivo delle Fondazioni incorporande, nonché in tutti i rapporti giuridici, compresi quelli di lavoro con il personale dipendente, con conseguente acquisto ed assunzione, da parte della medesima Fondazione Incorporante, dei relativi diritti ed obblighi. Al personale dipendente delle Fondazioni incorporande si applicheranno le tutele e le disposizioni previste dall’art. 2112 del Codice civile.

Effetti contabili e fiscali

Ai fini dell'imputazione delle operazioni delle Fondazioni incorporate nella contabilità e nel bilancio della Fondazione incorporante, ai sensi del disposto di cui all'art. 2504-*bis*, co. 3 c.c. e ai fini fiscali, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 172 co. 9 del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.), gli effetti della fusione decorreranno contestualmente al manifestarsi degli effetti civilistici.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci

Non è previsto alcun trattamento particolare a favore di categorie di Soci o di altri soggetti, in alcuna delle Fondazioni partecipanti alla fusione (art. 2501-*ter*, comma 1, n.7, c.c.).

9. Vantaggi particolari riservati agli amministratori

Non sono previsti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Fondazioni partecipanti alla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.).

10. La Situazione Patrimoniale

La fusione avrà luogo sulla base dei bilanci redatti al 31 dicembre 2022 approvati dagli organi statutariamente preposti, delle Fondazioni partecipanti (art. 2501-*quater* c.c.). (Allegati B, C, D).

Il patrimonio della Fondazione incorporante risulterà, una volta divenuta efficace la fusione, dalla somma delle componenti patrimoniali, attive e passive, delle tre Fondazioni partecipanti all'operazione prospettata.

La Fondazione incorporante assumerà inoltre tutti i diritti e tutti gli obblighi delle Fondazioni incorporate, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.

11. Aspetti fiscali

Sotto il profilo delle imposte indirette, i passaggi di beni in seguito ad atti di fusione non sono soggetti ad IVA a norma dell'art. 2, co. 3, lett. f) Dpr 633/1972 e, pertanto, tenuto conto del principio di alternatività tra Imposta sul Valore Aggiunto ed Imposta di Registro (art. 40 Dpr 131/1986), sono assoggettati ad Imposta di Registro nella misura proporzionale del 3%, attesa la natura non commerciale degli Enti partecipanti alla Fusione; la base imponibile su cui applicare l'indicata aliquota viene determinata tenendo conto del valore, da individuarsi alla data della stipulazione dell'atto di fusione, dei beni e dei diritti, assunti al netto delle passività, di cui consta il patrimonio delle Fondazioni incorporande. Si applicheranno, infine, le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa di euro 200.

Quanto alle imposte dirette, alla descritta operazione di fusione, si applica l'art. 172, co. 1 del T.U.I.R. in regime di continuità d'impresa; atteso che i beni e i diritti patrimoniali delle Fondazioni partecipanti alla Fusione sono detenuti nell'ambito istituzionale e poiché gli stessi confluiranno in capo alla Fondazione Incorporante sempre nell'alveo istituzionale, gli stessi non sconteranno alcuna imposizione reddituale per effetto dell'operazione prospettata.

Il presente progetto di fusione si realizzerà esclusivamente solo alle condizioni che venga approvato nella sua integrità dagli organi preposti di tutte le Fondazioni partecipanti al progetto

stesso.

Allegati

Al presente progetto di fusione, parte integrante dello stesso, vengono allegati:

- A. Nuovo testo statutario della Fondazione incorporante;
- B. Bilancio al 31.12.2022, *ex art. 2501-quater*, co. 2 c.c. della Fondazione Rusconi;
- C. Bilancio al 31.12.2022, *ex art. 2501-quater*, co. 2 c.c. della Fondazione per l’Innovazione Urbana;
- D. Bilancio al 31.12.2022, *ex art. 2501-quater*, co. 2 c.c. della Fondazione Villa Ghigi

13 giugno 2023

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

“***”

1. Costituzione della Fondazione

1.1 È costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile una fondazione di partecipazione sotto la denominazione: “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l’Innovazione Urbana”; nelle comunicazioni può essere usata anche la forma “Fondazione per l’Innovazione urbana, Rusconi, Villa Ghigi” (anche la “Fondazione”).

1.2 Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili.

1.3 La Fondazione deriva dalla fusione per incorporazione della “Fondazione per l’Innovazione Urbana” e della “Fondazione Villa Ghigi” nella “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi” ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse.

2. Obiettivi e Attività Istituzionali

2.1 La Fondazione promuove l’innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell’immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità.

Finalità della Fondazione è contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell’innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva.

La Fondazione è un’istituzione di diritto privato, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del territorio e tutela dell’ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione realizza attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, delle studentesse e degli studenti dell’Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri.

La Fondazione costruisce reti e alleanze con altri enti e soggetti in ambito regionale, nazionale e internazionale con lo scopo di promuovere l’innovazione in ambito urbano e il metodo dell’immaginazione civica attraverso lo scambio di competenze e la costruzione di progetti condivisi.

La Fondazione persegue le sue finalità anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la gestione di edifici e spazi aperti.

La Fondazione opera in modo integrato e multiscalare con particolare

riferimento ai seguenti ambiti:

- **Divulgazione, educazione, formazione** - attività di educazione ambientale e civica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione.
- **Metodi e progettazione di percorsi e processi** - percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri e alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Organizzazione di iniziative di abilitazione dei cittadini quali protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città e del territorio.
- **Promozione del territorio e del patrimonio culturale e artistico, valorizzazione dell'impresa locale** - iniziative di promozione del territorio e della cultura urbana, volte al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio.
- **Ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano** - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco
- **Ricerca collaborativa per la transizione ambientale e digitale** - attività di ricerca-azione in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso civico dei dati, alla loro visualizzazione, alla realizzazione e mantenimento del gemello digitale della città, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee, servizi e prodotti. Promozione di studi e ricerche nel campo della tutela e della gestione ambientale e della valorizzazione e fruizione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio.
- **Progetti di prossimità e inclusione** - attività capillari di presenza sul territorio, in stretta relazione con i Quartieri per la promozione e svolgimento di processi di capacitazione delle comunità, mutualistici e azioni solidaristiche a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità; predisposizione di servizi diretti ad indagare e soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi.

La Fondazione può svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, e attività di raccolta fondi secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore.

La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità può gestire direttamente iniziative, attività e servizi e può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

3. Attività strumentali, accessorie e connesse

3.1 In armonia con la propria genesi, la Fondazione potrà collaborare con i competenti Organi dello Stato e degli Enti Territoriali nello svolgimento delle proprie attività e nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

3.2 Le attività della Fondazione potranno essere svolte in collaborazione con soggetti terzi pubblici e privati che non siano in conflitto con gli scopi della Fondazione e nel rispetto della vocazione di quest'ultima.

3.3 La Fondazione, nell'ambito dei suoi scopi, potrà comunque svolgere

attività che contribuiscano, direttamente o indirettamente, allo sviluppo sociale, economico e scientifico della Repubblica Italiana, valutate come complementari e sinergiche dai Fondatori, escluso ogni ritorno di carattere economico a favore dei membri della Fondazione stessa.

3.4 Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) elaborare richieste di fondi e finanziamenti pubblici e privati per il perseguimento degli scopi statutari;
- b) collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita;
- c) stipulare contratti di acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- d) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nel precedente art. 2.
- e) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- f) svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, purché complementari e sinergiche rispetto alle attività svolte dai Fondatori.
- g) sostenere progetti e iniziative promossi da terzi, coerenti con gli scopi della Fondazione, anche mediante l'erogazione di contributi in denaro, l'assegnazione di spazi o l'attribuzione di altre misure di sostegno economico.
- h) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.

3.5 Nell'ambito delle proprie attività e per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà operare nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

4. Sede

4.1 La sede della Fondazione è posta in Bologna.

4.2 Sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituite nell'ambito della Regione Emilia-Romagna per svolgere sia attività primarie, sia attività di promozione e di sviluppo della sua finalità istituzionale.

5. Patrimonio della Fondazione

5.1 Il patrimonio della Fondazione (il "Patrimonio") è costituito dal Fondo di dotazione e dal Fondo di gestione.

5.2 Il **Fondo di dotazione** della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione iniziale corrisposto dai membri fondatori (i "Fondatori");
- b) dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori espressamente destinati al Patrimonio;
- c) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, dall'Unione

Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti Pubblici e soggetti fisici o giuridici privati;

d) dai beni mobili ed immobili espressamente destinati al Patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

e) dalle elargizioni fatte da Enti, soggetti pubblici o privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;

f) dagli avanzi di gestione che per Statuto devono essere obbligatoriamente accantonati a Patrimonio;

g) dalle rendite non utilizzate, che possono essere destinate a incrementare il patrimonio in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione coerentemente con le finalità della medesima e nel rispetto dei principi di trasparenza, prudenza ed eticità coniugati con l'equilibrata e costante redditività del patrimonio stesso.

5.3 In caso di recesso di un Fondatore:

- la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione;

- le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

5.4 Il **Fondo di gestione** della Fondazione è composto:

a) dai conferimenti, ordinari o straordinari, in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori, accantonato l'importo destinato a fondo di dotazione;

b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

c) da eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti ovvero dalla cessione dei risultati di ricerche finalizzate;

d) da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Patrimonio;

e) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici e da soggetti fisici o giuridici privati non espressamente destinati al Patrimonio;

f) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

g) da eventuali sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione delle proprie attività.

I contributi a Fondo di gestione e i beni risultanti dall'attività della Fondazione costituiscono riserve disponibili se non diversamente disposto.

Il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

5.5 Ogni attività di tipo commerciale eventualmente svolta nell'ambito delle iniziative di cui sopra, deve intendersi sempre strumentale al conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e deve comunque avere un carattere non prevalente nell'ambito dei proventi della Fondazione.

6. Criteri di gestione del Patrimonio

6.1 Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari di cui al precedente art. 2, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica.

6.2 Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del Patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;

- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare alle

attività istituzionali della Fondazione un flusso di risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione stessa;

- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;

- collegamento funzionale con le finalità istituzionali.

6.3 Non è consentito alla Fondazione lo svolgimento di attività, anche strumentali, in forme dalle quali derivi l'assunzione di responsabilità illimitata.

6.4 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dai Fondatori, le decisioni in merito alla definizione delle eventuali politiche di investimento del Patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione relaziona periodicamente i Fondatori circa l'andamento della gestione patrimoniale, compresi gli impieghi strategici, con riguardo al rispetto delle politiche di investimento definite, ai rendimenti conseguiti e ai rischi assunti. Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente, con cadenza almeno semestrale, se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie elaborate.

7. Esercizio finanziario e Bilancio

7.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2 La proposta di bilancio consuntivo è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno. Il bilancio deve essere redatto secondo i principi richiamati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da una nota integrativa e da una relazione qualitativa e quantitativa sui programmi di attività, sulla conservazione del patrimonio e sul perseguimento delle finalità indicate nel presente Statuto.

La proposta di bilancio consuntivo deve essere trasmessa dal Consiglio di Amministrazione a tutti i membri dell'Assemblea, accompagnata dalla relazione sull'andamento della gestione sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione dell'Organo di Revisione, se nominato, almeno trenta giorni prima della adunanza dell'Assemblea che deve approvarli.

7.3 Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre ed assumere obbligazioni nei limiti delle risorse disponibili per l'attuazione degli obiettivi e programmi approvati.

7.4 Le obbligazioni sono contratte solo se trovano copertura nell'ambito della programmazione economico-finanziaria della Fondazione, anche a tutela dell'integrità del Fondo di dotazione.

7.5 L'eventuale risultato gestionale di esercizio dovrà essere utilizzato prioritariamente alla ricostruzione del Patrimonio se intaccato da perdite pregresse.

7.6 È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

7.7 Tutte le operazioni concernenti la gestione patrimoniale trovano corrispondenza nella contabilità e nel bilancio annuale della Fondazione, in conformità ai principi contabili ad essa applicabili, dando evidenza dell'impatto fiscale connesso agli impieghi effettuati. I criteri di rilevazione e di valutazione di bilancio sono coerenti con il profilo strategico o meno degli investimenti. Nella nota integrativa la Fondazione fornisce una adeguata, completa e trasparente informativa sugli investimenti realizzati e i risultati conseguiti.

8. Fondatori

8.1 La Fondazione è aperta alla partecipazione di nuovi soggetti giuridici pubblici o privati, residenti in Italia o all'estero che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, siano in grado di concorrere alla

realizzazione degli scopi della Fondazione secondo le modalità successivamente specificate e compatibilmente con le finalità statutarie.

8.2 Sono Fondatori i soggetti che sono già tali nella Fondazione o che subentreranno successivamente con la qualifica di Fondatori.

8.3 I Fondatori contribuiscono al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione della Fondazione mediante apporti in natura, in prestazione d'opera o in denaro, per un valore che sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione all'Assemblea.

8.4 L'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti ai componenti dell'Assemblea stessa, potrà attribuire la qualifica di Fondatore alle persone giuridiche, pubbliche o private che, pur non avendo partecipato all'atto costitutivo, deliberino di aderire alla Fondazione a tale titolo e di contribuire stabilmente al Patrimonio e al Fondo di gestione, mediante significativi apporti, in denaro o in natura o in prestazione d'opera, secondo la proposta formulata dal richiedente, approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì deliberare e decidere se i contributi proposti dal richiedente debbano ritenersi o meno comprensivi o sostitutivi degli apporti di cui al capoverso precedente, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione e ratificati dall'Assemblea. I Fondatori, ammessi alla Fondazione successivamente alla sua costituzione hanno la stessa posizione, diritti e doveri dei Fondatori originari.

I Fondatori hanno diritto di nominare gli organi della Fondazione secondo quanto riportato negli articoli seguenti.

9. Partecipazione alla Fondazione

9.1 I soggetti aventi i requisiti di cui al precedente art. 8 che intendono partecipare alla Fondazione devono avanzare domanda rivolta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9.2 La domanda dovrà contenere: a) il nome, la ragione sociale o la denominazione e l'indirizzo o la sede legale del soggetto richiedente; b) la documentazione concernente l'attività svolta dal soggetto richiedente e i suoi piani di sviluppo; c) la sottoscrizione da parte del soggetto richiedente; d) la dichiarazione di conoscenza e di accettazione dello Statuto della Fondazione e delle delibere già adottate; e) l'indicazione dei programmi/attività ai quali è potenzialmente interessato a partecipare; f) la qualifica di partecipazione con cui si richiede l'ammissione e l'entità dei contributi/ liberalità/ conferimenti; g) ogni altro elemento utile per la valutazione della domanda.

9.3 La domanda di ammissione come Fondatori viene sottoposta al parere del Consiglio di Amministrazione e all'approvazione dell'Assemblea, che delibera l'ammissione e le relative modalità con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti ai componenti dell'Assemblea stessa.

10. Esclusione e recesso

10.1 Il Consiglio di Amministrazione, in apposita sessione, decide con le maggioranze di cui al presente Statuto l'esclusione di Fondatori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione.

10.2 L'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali, ad eccezione delle procedure di concordato preventivo con continuità aziendale;
- d) la sopravvenienza di disposizioni normative che non consentano il proseguimento del rapporto fondativo e contrattuale.

10.3 L'esclusione può essere deliberata anche con riferimento alle più gravi violazioni delle norme dettate dal Codice etico eventualmente adottato ai sensi del presente Statuto. Nell'eventualità in cui la Fondazione abbia adottato il Codice etico, i Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione ad eccezione delle ipotesi più gravi delle norme dallo stesso dettate.

10.4 I Fondatori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o via P.E.C. con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza dell'esercizio ed ha efficacia dall'esercizio successivo a quello in cui è esercitato.

10.5 La perdita della qualifica di Fondatore comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentanza all'interno degli organi della Fondazione stessa.

10.6 In caso di cessazione ed estinzione della persona giuridica Fondatore, a seguito di liquidazione per qualsivoglia motivo, l'Assemblea della Fondazione può deliberare la trasmissione dei diritti amministrativi e di rappresentanza all'interno degli organi della Fondazione dell'ente cessato/estinto ovvero cedere/assegnare gli stessi a soggetti terzi, sempre qualora la natura giuridica dell'ente cessato/estinto o del nuovo soggetto aggiudicatario, consenta l'individuazione di figure socie destinatarie di un riparto finale di liquidazione.

Art. 11 Membri Sostenitori e Membri Ordinari

Sono Membri Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I sostenitori potranno destinare parte del proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

Prima della nomina del Consiglio di Amministrazione, i Sostenitori sono ammessi con delibera dell'Assemblea a maggioranza dei soci fondatori presenti. A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione, i Sostenitori sono ammessi con delibera adottata dallo stesso con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

I Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e di eventuali regolamenti di cui la Fondazione potrà dotarsi.

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

I Sostenitori, dopo l'ammissione, hanno diritto di nominare gli organi della Fondazione secondo quanto riportato negli articoli seguenti.

Sono Membri Ordinari le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La qualifica di Membro Ordinario può essere attribuita, anche senza alcun versamento di contributi, conferimento di attività o di beni, a persone o enti senza scopo di lucro ritenuti particolarmente meritevoli per la loro attività, presente o passata, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione.

Esclusione: L'esclusione dei Membri Sostenitori e Membri Ordinari è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui,

in via esemplificativa e non tassativa:

- mancata corresponsione delle contribuzioni, dei conferimenti o mancata esecuzione delle prestazioni dovute;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione.

In ogni caso di esclusione, non si possono ripetere i contributi versati, né rivendicare i diritti sul patrimonio.

Nel caso di enti e di persone giuridiche, l'esclusione è automatica nell'ipotesi di estinzione dell'Ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali e di liquidazione.

Recesso: I Membri Sostenitori e i Membri Ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, previa comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte per l'esercizio in corso.

In ogni caso di recesso, non si possono ripetere i contributi versati, né rivendicare i diritti sul patrimonio.

12. Organi della Fondazione

12.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) l'Assemblea;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) l'Organo di Controllo e l'eventuale Organo di Revisione;
- e) il Direttore;
- f) il Comitato Scientifico.

12.2 La remunerazione delle cariche segue le regole di legge, anche con riferimento alle disposizioni espressamente dettate per i Fondatori.

13. Presidente della Fondazione

13.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea su designazione del Sindaco del Comune di Bologna.

13.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Spetta al Presidente la firma degli atti a rilevanza esterna che lo Statuto o altri atti organizzativi non riservino ad altri organi della Fondazione.

13.3 Il Presidente della Fondazione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea e approva l'ordine del giorno dei lavori.

13.4 Il Presidente della Fondazione, in caso di assenza od impedimento, è sostituito dal Vice Presidente se nominato, ovvero da un Amministratore da lui delegato ovvero dall'Amministratore più anziano.

14. Assemblea

14.1 L'Assemblea è composta da tutti i Fondatori, rappresentati dal proprio legale rappresentante o suo delegato, nonché dai Membri Sostenitori e dai Membri Ordinari in regola con i pagamenti dei contributi.

14.2 Ogni Membro può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta che deve essere conservata dalla Fondazione. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di facoltà ed eventuali limiti della delega. Ogni componente dell'Assemblea può essere portatore al massimo di una delega.

14.3 L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori o tanti Membri che rappresentano almeno un terzo degli stessi sottopongono

alla loro approvazione. In particolare, l'Assemblea:

- a) determina le linee di indirizzo strategico della Fondazione;
- b) delibera in merito alle modifiche dello Statuto (alla presenza di un notaio); fatto salvo quanto infra indicato;
- c) nomina l'Organo di Controllo della Fondazione, indicandone anche il Presidente, e ne definisce i compensi;
- d) nomina l'eventuale Organo di Revisione;
- e) nomina il Comitato Scientifico;
- f) approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di giugno di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- g) nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e ne definisce i compensi in base alle deleghe gestionali attribuite;
- h) nomina il Presidente della Fondazione e ne determina il compenso;
- i) delibera in merito all'ammissione di Fondatori;
- l) può proporre indirizzi non vincolanti al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione;
- m) può proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
- n) delibera sullo scioglimento o trasformazione della Fondazione, con le maggioranze previste all'art. 26;
- o) delibera con le maggioranze previste all'art. 26 la richiesta di scioglimento della Fondazione alle Autorità pubbliche previste dall'ordinamento nei confronti delle fondazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 nonché del Codice Civile,
- p) approva la Relazione Programmatica redatta dal Direttore,
- q) delibera in merito all'eventuale adozione di un Codice Etico, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

15. Funzionamento dell'Assemblea

15.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione mediante avviso agli aventi diritto, tramite PEC, mail con avviso di ricevimento, raccomandata a.r. spedita al domicilio di ciascun Membro o con qualsiasi mezzo o strumento tecnologico comportante la certezza di ricezione, ricevuto almeno otto giorni prima dell'adunanza.

Alle riunioni dell'Assemblea, sono invitati anche gli amministratori e i sindaci (che però non partecipano al calcolo del quorum costitutivo e deliberativo) con un preavviso di giorni otto mediante PEC, mail con avviso di ricevimento, raccomandata a.r. o con qualsiasi mezzo o strumento tecnologico comportante la certezza di ricezione.

L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Presidente ha tuttavia la facoltà di stabilire, nell'avviso di convocazione, che l'assemblea si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

15.2 In mancanza delle formalità di cui al punto precedente, l'Assemblea si considera regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i Fondatori, i Membri Sostenitori e i Membri Ordinari (personalmente o tramite rappresentante), gli Amministratori e i membri dell'Organo di Controllo, purché nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare. In tutti gli altri casi si applicano le norme del Codice Civile in materia di assemblee dei soci di società per azioni.

15.3 L'Assemblea può tenersi, con interventi in remoto dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soggetti che lo compongono; è pertanto

necessario che:

- a) sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di: (i) accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione; (ii) regolare lo svolgimento dell'adunanza; e (iii) constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria e salvo il caso di assemblea da tenersi esclusivamente con mezzi di telecomunicazione) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione nei quali gli intervenuti potranno affluire, ovvero la piattaforma di audio video conferenza.

15.4 Ogni Membro ha a disposizione un voto nell'Assemblea.

15.5 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Membri; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto o da norme di legge inderogabili. L'Assemblea delibera a maggioranza dei partecipanti, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto o da norme di legge inderogabili.

15.6 L'Assemblea regolarmente convocata e costituita, delibera in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligando tutti i Membri, ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso da esercitarsi a norma di legge e di Statuto.

15.7 L'Assemblea si tiene almeno due volte all'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e per l'approvazione del bilancio di esercizio, entro il mese di giugno.

15.8 L'Assemblea è presieduta, senza potere di voto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di impedimento, assenza o nel caso di argomenti posti all'ordine del giorno di possibile conflitto, dal Vice Presidente, se nominato, o dal Consigliere più anziano; in mancanza, l'Assemblea è presieduta da altra persona designata dagli intervenuti. Al fine di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea è tenuto ad accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, e la validità delle eventuali deleghe; allo stesso Presidente spetta dirigere e regolare lo svolgimento del Consiglio nonché accertare e proclamare l'esito delle deliberazioni.

15.9 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, non componente dell'Assemblea, nominato dagli intervenuti, salvo che, per disposizione di legge o per volontà del Presidente stesso, il verbale non debba essere redatto da un notaio.

15.10 Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario (o dal notaio, se presente). In particolare, dal verbale devono risultare: (i) la data della riunione; (ii) l'identità dei soggetti intervenuti alla riunione (anche per allegato); (iii) gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente; (iv) le modalità e il risultato delle votazioni, con specifica indicazione dei Membri favorevoli, astenuti o dissenzienti; e (v) su eventuale richiesta dei Membri, un sunto delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto senza indugio nel libro delle riunioni dell'Assemblea.

16. Consiglio di Amministrazione

16.1 L'Amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 Amministratori, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea, rispettivamente 2 o 3 su designazione del Comune di Bologna tenendo conto del rispetto, per quanto possibile, del principio di

equilibrio di genere.

16.2 Non può essere nominato Amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio, il soggetto che sia dichiarato fallito, interdetto o inabilitato o colui che sia condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

16.3 Gli Amministratori devono rispettare il disposto dell'art. 2391 del Codice Civile in materia di conflitto di interessi, pertanto tale conflitto è regolato dal contenuto del suddetto articolo.

16.4 Gli Amministratori durano in carica per il periodo determinato, volta per volta, dall'Assemblea in sede di nomina e comunque per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi. Essi scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio per il quale sono nominati. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

16.5 L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, se nominato o al Sindaco Unico.

16.6 La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito, intendendosi per tale il giorno in cui si riunisce per la prima volta il nuovo organo. Se nei successivi 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine il Consiglio di Amministrazione non avrà provveduto a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo, dovrà provvedervi l'Organo di controllo senza ulteriore indugio.

16.7 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dall'Organo di controllo, purché la maggioranza degli Amministratori sia sempre costituita da membri nominati dall'Assemblea. Gli Amministratori saranno sostituiti secondo quanto previsto dal presente Statuto per la nomina degli stessi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea. Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e fino alla data dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovranno limitarsi alla sola amministrazione delle attività correnti.

16.8 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente, il quale dura in carica per la durata del mandato di Amministratori.

17. Consiglio di Amministrazione - Funzionamento

17.1 Il Presidente o chi ne fa le veci convoca il Consiglio di Amministrazione, nella sede sociale o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne riceva domanda scritta dalla maggioranza degli Amministratori. Lo stesso Presidente fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché tutti gli Amministratori siano informati sulle materie da trattare.

17.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante raccomandata a.r., PEC o mail con prova della consegna o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita al domicilio di ciascun Amministratore e dei Sindaci effettivi almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza. In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 3 (tre) giorni prima della data dell'adunanza. Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli Amministratori e siano presenti tutti i Sindaci effettivi ovvero il Sindaco Unico; resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno

degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione può radunarsi per video o tele-

conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nell'avviso di convocazione è possibile stabilire che la riunione si tenga esclusivamente con mezzi di telecomunicazione omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

17.4 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal suo Presidente, oppure, in caso di assenza o di suo impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In caso di impedimento del Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione è presieduto dall'Amministratore più anziano di età. Su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, il Consiglio di Amministrazione può nominare di volta in volta un Segretario scegliendolo anche fra persone estranee alla Fondazione.

17.5 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la decisione cui accede il voto di chi presiede.

17.6 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) predispone il progetto di bilancio preventivo e consuntivo di ciascun esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) stabilisce i requisiti per assumere la qualifica di Fondatore e propone le relative richieste di ammissione all'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti;
- c) definisce le politiche di investimento del Patrimonio della Fondazione, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea;
- d) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- e) delibera sulla destinazione degli avanzi di gestione per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- f) approva, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, le proposte dei Fondatori sulla parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi da destinare all'incremento del Patrimonio;
- g) determina la parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi diversi dai precedenti da destinare ad eventuale copertura di fabbisogni annuali o pluriennali;
- h) può autorizzare che gli apporti dei Fondatori non destinati al patrimonio siano utilizzati per specifiche iniziative di interesse sociale;
- i) può proporre, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi componenti, modifiche dello Statuto della Fondazione da sottoporre all'Assemblea;
- j) delibera sulla apertura e chiusura di unità locali e sedi secondarie;
- k) delibera in merito alla costituzione ovvero alla partecipazione in società di capitali, organismi, Fondazioni o Associazioni;
- l) nomina i rappresentanti negli organi collegiali delle Società e negli organismi partecipati dalla Fondazione;
- m) svolge ogni altro compito attribuitogli dal presente Statuto e approva tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non compresi nelle lettere precedenti;

- n) propone all'Assemblea l'eventuale adozione del Codice Etico;
- o) sottopone all'Assemblea una Relazione Programmatica, redatta dal Direttore, contenente le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
- p) approva, su proposta del Direttore, i contenuti essenziali delle eventuali convenzioni con soggetti pubblici e privati interessati all'attività della Fondazione;
- q) determina annualmente la misura minima dei contributi dovuti da ciascun sostenitore;
- r) approva eventuali regolamenti per il funzionamento della Fondazione;
- s) attribuisce a terzi la qualifica di Sostenitori ovvero procede alla loro esclusione;
- t) stabilisce il compenso del Direttore e determina le funzioni e i poteri;
- u) stabilisce il compenso spettante all'Organo di Revisione, se nominato, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- v) svolge tutti gli ulteriori compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione dal presente Statuto e dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire speciali incarichi ai singoli consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti.

17.7 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Controllo, almeno ogni 90 (novanta) giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.

17.8 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, il compenso di volta in volta determinato dall'Assemblea.

17.9 Il compenso dei componenti dei Comitati e del Direttore è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.

17.10 I consiglieri che non partecipano nel corso di un anno solare a 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione senza adeguata giustificazione, decadono dal loro incarico e devono essere sostituiti.

17- bis. Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio d'Amministrazione fra persone di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività della Fondazione e della gestione di enti simili.

Il Consiglio di Amministrazione ne stabilisce il compenso e ne determina le funzioni ed i poteri nell'ambito di quanto prescritto al presente articolo.

Al Direttore spetta la responsabilità della gestione amministrativa e operativa della Fondazione.

Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto e senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi.

Al Direttore spetta, in particolare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee programmatiche e il bilancio preventivo e consuntivo per il successivo esame da parte dell'Assemblea.

18. Organo di Controllo ed eventuale Organo di Revisione

18.1 L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo che può essere monocratico o Collegiale e ne determina il compenso.

18.2 Il Sindaco Unico deve essere un revisore contabile iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

18.3 Il Collegio Sindacale, ove nominato, si compone di 3 (tre) membri effettivi tra cui il Presidente e di 2 (due) supplenti. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea. Dei tre membri effettivi, almeno due, fra cui il Presidente, devono essere revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

18.4 L'organo di controllo resta in carica per 3 (tre) esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al

terzo esercizio della carica.

18.5 All'Organo di Controllo della Fondazione si applica, in quanto compatibile, la disciplina stabilita dalla legge per l'Organo di Controllo delle società a responsabilità limitata.

18.6 All'Organo di Controllo spetta la funzione di controllo contabile e la revisione legale dei conti. È comunque data facoltà all'Assemblea di attribuire la revisione legale ad un revisore, o ad una società di revisione, iscritti all'Albo dei revisori; in questo caso non è necessario che il Sindaco Unico o i Sindaci siano revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

18.7 Il Sindaco che non partecipa nel corso di un anno solare a 2 (due) riunioni del Collegio senza adeguata giustificazione, decade dall'incarico; in tal caso, subentra il supplente più anziano d'età sino alla successiva riunione dell'Assemblea che provvederà alla nuova nomina.

18.8 I componenti dell'Organo di Controllo sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

18.9 L'Organo di Controllo esprime un parere sul Bilancio consuntivo e sul bilancio preventivo.

19. Comitato Scientifico

19.1 Il Comitato Scientifico è un organo consultivo sugli aspetti scientifici, culturali e divulgativi delle attività della Fondazione ed è composto da un numero di componenti da 3 o 5 (cinque) membri, nominati dall'Assemblea, su designazione dei fondatori.

19.2 I componenti del Comitato devono essere individuati tra persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie attinenti alle finalità, agli obiettivi e ai programmi della Fondazione.

Il Comitato Scientifico dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

In relazione alle proprie funzioni consultive, il Comitato può indicare al Consiglio di Amministrazione gli atti che ritiene opportuni e vantaggiosi per il perseguimento degli scopi della Fondazione stessa e fornire pareri su atti che il Consiglio gli sottopone.

Le determinazioni del Comitato Scientifico non sono vincolanti.

20. Commissioni Consultive

20.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire e/o avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, Commissioni Consultive che svolgano funzioni istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

20.2 Possono essere chiamati a partecipare singoli membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Scientifico ovvero soggetti esterni alla Fondazione, in ragione della specifica esperienza e professionalità.

21. Scritture contabili e bilancio

21.1 La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice Civile e dalle vigenti disposizioni normative.

21.2 Il bilancio di esercizio è redatto, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili, e approvato dall'Assemblea nei termini previsti per le società per azioni.

21.3 Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione, una copia del bilancio, corredata da una Relazione che illustri i risultati di gestione e dalla Relazione dell'Organo di Revisione, se nominato, deve essere, a cura del Presidente della Fondazione, trasmessa ai soggetti aderenti.

22. Personale della Fondazione

22.1 La Fondazione può avere propri dipendenti i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato. I rapporti individuali di lavoro sono regolati

contrattualmente con l'applicazione del C.C.N.L. del Commercio.

23. Codice etico

23.1 La Fondazione può adottare un proprio regolamento recante le norme etiche e di comportamento, proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea.

24. Operazioni Straordinarie

24.1 Sono consentite le operazioni straordinarie in conformità a quanto previsto dagli articoli 16, 42bis e 2500 octies del Codice Civile.

25. Durata ed Estinzione della Fondazione

25.1 La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.

25.2 La Fondazione si estingue, per le cause previste dal codice civile, su proposta dell'Assemblea assunta con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri membri e comunque con il voto favorevole del Comune di Bologna e degli altri fondatori.

Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea nomina uno o più liquidatori. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, sentito l'Organo di Revisione, se nominato, a Enti, Fondazioni o Associazioni che abbiano finalità analoghe a quelle perseguite dalla Fondazione.

26. Controlli

La Fondazione è soggetta agli ordinari controlli svolti dalle Autorità competenti, ai sensi delle norme del codice civile e delle leggi speciali, nazionali e regionali, vigenti in materia.

27. Clausola di chiusura

27.1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia di fondazioni di partecipazione.

28. Foro Competente

28.1 Il Tribunale di Bologna è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.

Relazione dell'organo amministrativo relativa all'operazione di fusione per incorporazione nella FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI della FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA e della FONDAZIONE VILLA GHIGI redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies c.c.

Signori,

siete convocati per deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi della Fondazione per l'Innovazione urbana e della Fondazione Villa Ghigi. Al fine di fornirVi un'informazione puntuale e completa di tale operazione, vengono di seguito esaminati gli aspetti salienti del progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione in 21 giugno 2023 documento messo a disposizione presso la sede della Fondazione a cui si rimanda.

Motivazioni dell'operazione

La fusione trae spunto dall'esigenza delle singole Fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le esigenze determinate dall'attuale momento storico, a livello economico, sociale e istituzionale; è inoltre evidente l'esigenza di assumere maggiore visibilità in un contesto nazionale in continua evoluzione, sia sotto il profilo economico, sia sotto i profili politico e sociale, che conduce necessariamente verso processi di accorpamento in strutture unitarie che possano, con modalità maggiormente adeguate alla situazione contingente, fungere da veicolo dei valori e degli interessi caratterizzanti gli Enti.

La prospettata operazione di fusione costituisce il compimento di un programma generale intrapreso dall'Amministrazione Locale, in attuazione all'orientamento espresso dalla Giunta Comunale nell'ambito della seduta del 06 settembre 2022: in particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, progetto a cui le Fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire.

Il progetto di fusione rappresenta dunque il prosieguo di un percorso di naturale convergenza ed integrazione operativa delle indicate Fondazioni – di cui l'Amministrazione Locale si è fatta promotrice – basato sulla reciproca volontà di generare migliori e più efficienti condizioni organizzative che si rilevino funzionali alla condivisione della progettualità degli interventi sul territorio, nonché al raggiungimento degli obiettivi comuni alle tre Fondazioni, per garantire a tutti i fruitori servizi efficienti e l'implementazione di politiche tese ad una più efficace promozione e sviluppo del modello e dell'esperienza nel territorio.

Obiettivo dell'operazione è dunque quello di attuare una miglior valorizzazione delle tre esistenti realtà cittadine partecipanti attraverso la fusione per incorporazione, all'interno della Fondazione Rusconi, degli altri due soggetti giuridici, cosicché l'Ente risultante possa perseguire gli interessi precisi delle singole Fondazioni attraverso un percorso di reciproca condivisione. La Fondazione risultante dalla fusione sarà pertanto caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già espressi dalle precedenti strutture degli Enti partecipanti, in un contesto di condivisione e sinergia.

Non da ultimo, l'operazione è altresì rivolta a perseguire ragioni di ordine funzionale, quali la semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi necessari all'espletamento degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di consolidare in un unico bilancio le attività e le passività degli Enti coinvolti, con conseguente impiego delle risorse comuni per l'espletamento di attività condivise, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Dalla prospettata operazione di fusione potranno derivare, pertanto, sostanziali ed importanti benefici per gli Enti partecipanti, nell'interesse dei soci e delle comunità del territorio, tra i quali:

- facilitare il conseguimento dei fini istituzionali, favorendo la promozione del territorio;
- razionalizzare i costi di natura amministrativa e gestionale, attraverso la concentrazione delle relative funzioni, con conseguente implementazione di una struttura organizzativa più efficace ed operante con maggiori livelli di efficienza, al fine di pervenire a una migliore economicità della complessiva gestione;
- maggiori opportunità di rispondere efficacemente ai requisiti dei bandi delle P.A. con conseguente possibilità di integrare esperienze e competenze.

La volontà dei tre Enti partecipanti all'operazione è comunque quella, attraverso la fusione per incorporazione, di garantire una continuità delle attività sinora svolte singolarmente dalle tre Fondazioni, usufruendo però delle sinergie che si verranno a creare a seguito dell'incorporazione. In tale contesto, la prospettata operazione garantirà, fra l'altro, il mantenimento dell'attuale natura privatistica dell'Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo, anche al fine di sostenere i progetti che la Fondazione risultante riterrà opportuno attuare, il contestuale ricorso al finanziamento pubblico che, finora, ha caratterizzato l'assetto patrimoniale delle due Fondazioni incorporande. Lo statuto della Fondazione incorporante è stato quindi aggiornato, tenendo conto degli effetti e delle caratteristiche relative all'attuazione della prospettata incorporazione, ma pur sempre coerentemente alla programmazione dei contenuti e degli obiettivi originariamente disposta dal Fondatore Dott. P.G. Rusconi; la variata denominazione dell'Ente Incorporante dà rilievo a tutte le Fondazioni partecipanti all'operazione, valorizzandone la presenza e le caratteristiche precipue, pur conservando il riferimento al Fondatore Dott. Rusconi, in ossequio alla volontà della Signora Contessa Maria Luigia Verzaglia (vedova del Fondatore) che, pur non trovando alcun riferimento statutario, viene espressamente manifestata nella scheda testamentaria.

Effetti giuridici

Non essendo espressamente precluso dalle disposizioni statutarie, gli Enti indicati nel punto precedente, aventi tutti natura fondazionale, intendono eseguire la fusione mediante incorporazione a norma dell'art. 42-bis c.c.

La Fondazione incorporante – attualmente denominata Fondazione Rusconi – varierà la propria denominazione in “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana”; nelle comunicazioni può essere usata anche la forma “Fondazione per l'Innovazione urbana, Rusconi, Villa Ghigi” e manterrà invariata la propria sede legale.

Attesa l'incorporazione di Enti partecipati da Amministrazioni Pubbliche, la Fondazione incorporante non potrà configurarsi come E.T.S. (Ente del Terzo Settore) ai sensi dell'art. 4, co. 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

Gli effetti civilistici decorreranno dalla data di efficacia della fusione, come oltre specificata.

Situazione Patrimoniale

La fusione viene proposta sulla base dei bilanci delle tre Fondazioni chiusi al 31 dicembre 2022.

Determinazione del Rapporto di Cambio

La fusione prospettata si configura come una fusione per incorporazione tra Fondazioni riconosciute.

Ciò posto, considerato che:

- nessun soggetto vanta alcun diritto sul patrimonio sociale delle Fondazioni partecipanti;
- le Fondazioni coinvolte non sono dotate di capitale sociale e non hanno scopo di lucro; per l'operazione prospettata non si rende conseguentemente necessaria:

- la determinazione del rapporto di cambio (inteso quale rappresentazione sintetica del confronto tra i valori dei patrimoni degli Enti partecipanti alla Fusione), nonché dell'eventuale conguaglio in denaro prevista dall'art. 2501-ter, co. 1, n. 3, c.c.;
- la descrizione, nell'ambito del presente progetto di fusione, delle modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società incorporante di cui all'art. 2501-ter, co. 1, n. 4, c.c.;
- l'indicazione, all'interno del presente progetto di fusione, della data a decorrere da cui tali azioni o quote parteciperanno agli utili prevista dall'art. 2501-ter, co. 1, n. 5, c.c.;

A seguito della fusione, risulteranno soci alla incorporante Fondazione, che a seguito dell'operazione di fusione modificherà la propria denominazione in “Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana”; nelle comunicazioni può essere usata anche la forma “Fondazione per l'Innovazione urbana, Rusconi, Villa Ghigi”, tutti i soci delle Fondazioni incorporande – Innovazione Urbana e Villa Ghigi – ad esclusione della Città Metropolitana di Bologna che partecipa quale membro ordinario e non quale fondatore come da comunicazione trasmessa alla Fondazione Villa Ghigi, con i medesimi obblighi e i medesimi diritti. La non configurabilità del rapporto di cambio determina il venir meno dell'obbligo di predisposizione della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies c.c.; al pari, la relazione degli amministratori di cui all'art. 2501-quinquies c.c. (se redatta) non dovrà contenere le indicazioni di cui al co. 2 della disposizione citata.

Modifica dello Statuto della Fondazione incorporante

Come precisato anche nel progetto di fusione, La Fondazione incorporante adotterà un nuovo testo statutario, concordato dagli Organi deputati degli Enti partecipanti all'operazione, che viene riportato in allegato progetto di fusione come previsto dal punto 2 dell'art. 2501-ter del Codice civile.

Decorrenza della fusione

Effetti giuridici

Ai fini civilistici, a norma del combinato disposto di cui agli artt. 2504-bis, co. 2 e 42-bis, co. 4 c.c., la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione di Fondazioni non iscritte al Registro delle Imprese, viene fissata a decorrere dal giorno dell'ultima iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna, dell'atto di fusione previsto dall'art. 2504 c.c.; l'atto di fusione, a norma dell'ultimo periodo dell'art. 2504-bis, co. 2 c.c., potrà tuttavia stabilire che gli effetti della fusione decorrano dal primo giorno del mese successivo.

Effetti contabili e fiscali

Ai fini dell'imputazione delle operazioni delle Fondazioni incorporate nella contabilità e nel bilancio della Fondazione incorporante, ai sensi del disposto di cui all'art. 2504-bis, co. 3 c.c. e ai fini fiscali, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 172 co. 9 del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.), gli effetti della fusione decorreranno contestualmente al manifestarsi degli effetti civilistici.

Bologna 30 giugno 2023

Per l'organo amministrativo della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi

Il Presidente

Dott. Ivano Ruscelli

FONDAZIONE RUSCONI

Sede in VIA GIUSEPPE PETRONI 9 - BOLOGNA

Codice Fiscale 01057150375

Bilancio abbreviato al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.298.504	1.233.991
II - Immobilizzazioni materiali	5.264.763	5.079.753
III - Immobilizzazioni finanziarie	300.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.863.267	6.313.744
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.292	39.844
Totale crediti	43.292	39.844
IV - Disponibilità liquide	724.653	1.301.670
Totale attivo circolante (C)	767.945	1.341.514
D) Ratei e risconti	386	492
Totale attivo	7.631.598	7.655.750
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.218.853	5.338.853
VI - Altre riserve	256.091	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.174	83.476
Totale patrimonio netto	5.512.118	5.422.329
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.030	32.914
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.877	2.199.070
Totale debiti	2.081.877	2.199.070
E) Ratei e risconti	1.573	1.437
Totale passivo	7.631.598	7.655.750

CONTO ECONOMICO**31/12/2020****31/12/2019**

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	451.075	429.276
5) altri ricavi e proventi		
altri	0	388
Totale altri ricavi e proventi	0	388
Totale valore della produzione	451.075	429.664
B) Costi della produzione		
7) per servizi	150.073	118.016
9) per il personale		
a) salari e stipendi	71.096	71.012
Totale costi per il personale	71.096	71.012
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.125	80.374
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.125	80.374
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.125	80.374
14) oneri diversi di gestione	51.122	64.092
Totale costi della produzione	369.416	333.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	81.659	96.170
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	7.009
Totale proventi diversi dai precedenti	4	7.009
Totale altri proventi finanziari	4	7.009
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34	482
altri	1	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	35	482
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-31	6.527
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	81.628	102.697
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.454	19.221
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	44.454	19.221
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.174	83.476

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La Fondazione Rusconi opera nel settore immobiliare di gestione senza alcun fine di lucro.

La Fondazione Rusconi non è infatti titolare di Partita Iva e pertanto si qualifica come Ente non commerciale.

La Fondazione nasce per volontà di N.H. Dott. Pietro Giacomo RUSCONI che decide di devolvere tutto il suo patrimonio in particolare beni immobili e metterli a disposizione del Comune di Bologna con obbligo di gestirli a favore di categorie socialmente ed economicamente deboli.

Il patrimonio immobiliare è costituito in maggior parte da unità a destinazione abitativa, da autorimesse di pertinenza, inoltre da uffici e locali a destinazione commerciale.

Gli immobili sono siti nei comuni di Bologna - San Lazzaro di Savena (Bo) e Castel Maggiore (Bo).

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Gli eventi collegati alla Pandemia COVID 19 hanno inciso in particolare per i Contratti di tipo commerciale per i quali è stato necessario addivenire a dei nuovi accordi con canoni ridotti in relazione all'emergenza.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D. Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

1 - software gestionali per Euro 6.392

2 - consulenze tecniche pluriennali per Euro 30.337,04

3 - manutenzioni pluriennali su beni di proprietà per Euro 1.261.775

pari a complessivi Euro 1.298.504,04.

I costi sopra esposti sono stati valutati con utilità pluriennale e pertanto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Revisore dei conti nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. .

L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.

Per le Manutenzioni di beni di proprietà ci si è avvalsi invece dell'ammortamento con le aliquote previste per i relativi beni immobili a cui la manutenzione è destinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Nel corso del 2020 la Fondazione Rusconi ha attivato una gestione patrimoniale per complessivi Euro 300.000 proposta dalla private di BPER Banca S.p.A. la cui sottoscrizione è datata 22/07/2020 come da delibera del C.d.A. 06/07/2020.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti.

La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Nel dettaglio la voce Crediti contiene:

- i conti anticipi spese condominiali crediti verso cinque amministratori condominiali per euro 11.148,34 per spese condominiali di competenza della proprietà a Consuntivo 2019/2020 oltre le rate versate su presentazione di Preventivo per l'esercizio 01/05/2020 al 30/04/2021, che si chiuderanno al 30/04/2021 con i Consuntivi che porteranno saldi a debito o a credito dell'ente.
- i crediti per canoni di locazione da riscuotere per euro 12.281,50
- il conto "anticipi spese petroni residenza collaborativa" per euro 1.203,26 rappresenta il credito verso i conduttori delle sei unità immobiliari site al terzo piano del Palazzo Petroni per i pagamenti sostenuti dal 01/05/2020 per utenze di consumo gas per riscaldamento ed energia elettrica delle parti comuni della Residenza Collaborativa, che saranno poi ripartite tra i conduttori della residenza stessa a Consuntivo il 30/04/2021, per millesimi e in base ai consumi rilevati dai conta-calorie per il riscaldamento.
- il conto "crediti per locazione" raccoglie i totali dei canoni che alcuni conduttori non hanno versato a chiusura anno. Risultano ancora non pagati i canoni a carico NAT s.r.l. e Parrilla Antonio.

- il conto "credito v/Danti Laura" per euro 2.941,65 è la parte residua del credito verso il conduttore per le spese condominiali di competenza della conduzione pagate dalla Fondazione relativamente all'unità locata alla Sig.ra Danti dal 2013 fino al 14/02/2016 sita in Castel Maggiore (Bo) via Galliera 2B interno 36. La Sig.ra Danti propose un piano di rientro che prevedeva il versamento di euro 100 mensili che il Consiglio ha accettato con decorrenza 08/07/2016. La Signora sta rispettando le scadenze della rateizzazione concordata.
- il conto "credito v/Capriotti Nino" a carico Sig. Capriotti (credito del 05/12/2013) udienza del 24/02/15, dichiarazione del terzo (INPS) 20/01/16 è stato estinto al 31/12/2020.

- il conto crediti v/conduttori accoglie gli importi dovuti dai conduttori per quote imposte di registro da rimborsare, spese condominiali di competenza del conduttore, anticipate dalla Fondazione. Sono inoltre comprese le quote di rimborso spese parti comuni 2020 per i conduttori delle unità immobiliari di Palazzo Petroni in via Petroni 9 Bologna. Le morosità da rilevare sono: quella a carico del conduttore K.K. il credito dell'ente ammonta a euro 7.819,78 per spese condominiali arretrate; Parrilla Antonio per spese condominiali arretrate; K.S. per euro 1.951.04 per spese condominiali arretrate.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza.

L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare il conto "risconti attivi" accoglie la fattura di Sidabo per l'abbonamento al servizio di derattizzazione per l'anno 2021

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

IL fondo svalutazione crediti è stato creato per coprire il rischio d'inesigibilità totale o parziale di crediti verso conduttori per Euro 14.500.

Il fondo accantonamento sanzione amministrativa accantonamento prudenziale creato nel 2016 e si riferisce a una possibile sanzione per un manufatto fuori sagoma sul terrazzo dell'interno 7 di via Petroni 9 Bo, riconducendo le opere difformi al 1963 ed esistendo agli atti una variazione del 2008 dove il ripostiglio non era indicato. Il fondo è stato istituito per Euro 6.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Tra le voci di debiti sono naturalmente presenti i debiti verso FORNITORI - verso ERARIO ma si segnala il conto Rendite e Progetti in questo gruppo sono codificati i progetti attivi.

Il conto Rendite 2014-2016, che si è azzerato, accoglieva le rendite accantonate nel triennio indicato, destinate per Statuto a "Restauro e opere di riqualificazione urbana"; il Comune di Bologna con delibera di giunta P.G.369653 del 17 Ottobre 2017 ha approvato un programma proposto dal Presidente Dott. Ruscelli condiviso dai Consiglieri, di utilizzo di tali risorse per l'attivazione di un gruppo di lavoro che operi

alla cura e alla riqualificazione urbana in un asse definito tra l'Arena del Sole e Palazzo Davia Bargellini, di concerto con l'assessorato all'urbanistica del Comune.

Con l'anno 2020 si è concluso il ciclo di progetti attuati negli anni 2017/2018/2019/2020, la rendicontazione sarà presentata al Sindaco di Bologna nell'anno 2021.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare la voce ratei passivi rilevano oneri bancari per euro 77,48, per deposito titoli per euro 157,20 e interessi passivi su depositi cauzionali al tasso legale 2020 dello 0.05% che saranno corrisposti nell'arco dell'anno 2021.

Nella voce risconti passivi sono iscritti i canoni di locazione del mese di gennaio 2020 pagati dai conduttori anticipatamente.

Ricavi

I ricavi sono costituiti principalmente da canoni di locazione di beni di proprietà.

Detti proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti così come quelli di natura finanziaria i vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Nel dettaglio i ricavi sono i seguenti:

- canoni di locazione per euro 451.075 degli immobili di proprietà siti in Bologna, San Lazzaro di Savena (Bo) e Castel Maggiore (Bo).
- interessi attivi su conti correnti per Euro 4.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a € 6.863.267 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	1.233.991	5.079.753	0	6.313.744
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	1.298.504	5.264.763	300.000	6.863.267

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le immobilizzazioni materiali sono variate per quanto attiene:

- il conto fabbricati è incrementato per l'importo di euro 274.462, per l'acquisto dell'unità immobiliare sita in Bologna via Giuseppe Petroni n. 32 C. In dettaglio per l'acquisto dell'immobile euro 250.000 dalle proprietarie Ghezzi Maria Pia e Broccoli Silvia, per tassa di registro al 9% euro 22.600, per spese notarili euro 1.862.
 - il conto mobili e macchine ufficio è aumentato di euro 4.624,68, per l'acquisto di arredi e un PC portatile per l'attivazione della nuova sede all'interno sette del Palazzo Verzaglia Rusconi.
 - il conto "opere d'arte" è stato incrementato per euro 7.625 per l'acquisto di luminarie artistiche parlanti con una frase di Ezio Bosso, che sono state installate sulla via Petroni per le festività Natalizie e fino a Pasqua 2021.
 - Il valore degli arredi e tecnologie laboratorio delle idee per euro 74.474,34 indicano i costi sostenuti per l'attivazione del laboratorio della Fondazione all'interno 4; il Laboratorio, dal primo dicembre 2019, è stato trasferito, unitamente alla sede della fondazione, all'interno sette del Palazzo Verzaglia Rusconi.
- Le immobilizzazioni immateriali sono variate rispetto all'anno precedente per ciò che attiene alle "consulenze tecniche pluriennali" dell'importo di euro 3.318, per il proseguimento dell'incarico di accertamento di conformità del palazzo di via Petroni 9 a Bologna, all'architetto Cristina Marchi. La presentazione della pratica è avvenuta il 29/12/2020. Per ciò che attiene il conto "software gestionali" la variazione dell'importo di euro 4.004, è dovuta al nuovo sito istituzionale della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 1.298.504.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:
- aliquota 20% software e consulenze;
 - aliquota 6,67% manutenzioni fabbricati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 5.264.763.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria sono quelle previste per legge.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

La Fondazione Rusconi non ha in corso alcun debito verso istituti bancari disponendo invece di liquidità propria.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo. Debiti per imposta sui rifiuti pregresse, non ancora richieste dal Comune di Bologna.

Altri debiti

Nella voce Altri debiti sono ricompresi:

- i debiti per rendite da devolvere indicano l'importo accantonato nel triennio 2017/2018/2019 da devolvere al Comune di Bologna.
- depositi Cauzionali che gli inquilini versano all'inizio della locazione come previsto dai contratti di locazione.
- le fatture da ricevere di competenza dell'anno 2020 ricevute nell'anno 2021 (euro 19.346,95).
- i debiti diversi gli oneri differiti relativi ai dipendenti: le ferie maturate e non godute, le ex-festività, ROL 2020 e Inail 2020, l'importo della 14° mensilità per un totale di euro 4.792,36, come da prospetti inviati dal consulente del Lavoro incaricato Cedascom. La delibera del C.d.A. del 30/05/2016 prevede la liquidazione annua degli oneri maturati e non goduti.
- L'importo dei contributi Inps, Irpef, Addizionali Comunali e Regionali da versare in gennaio 2021 di euro 5.606,90.
- i debiti v/amministratori condominiali che ammonta ad euro 105,70 indica le somme di spese condominiali versate a titolo di acconto dalla ex conduttrice Rotundo Rita, con contratto risolto il 15/10/2020, salvo conguaglio a consuntivo per Condominio Bentini Nuova.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni sul Conto Economico

L'esercizio 2020 non presenta nel conto economico eventi significativi da evidenziare.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- Due persone in organico con incarichi amministrativi gestionali

Nel costo del personale indicato rientra il costo sostenuto dalla Fondazione per le dipendenti; dall'1/04/2019 Giulia Venturi è stata assunta a tempo determinato per un anno con un contratto part time di venti ore settimanali, al 4° livello del CCNL commercio per un compenso lordo di euro 15.800.

La gestione delle paghe è stata affidata a CedAscom Bologna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i compensi per complessivi Euro al Consiglio di Amministrazione.

Il compenso del Revisore contabile è stato pari ad Euro 6.000 oltre ad IVA ed oneri di legge per l'anno 2020.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'approvazione del Bilancio è incarico al Consiglio di Amministrazione in quanto l'organo assembleare non è previsto nelle Fondazione.

L'Emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020 non ha intaccato la "normale" attività della Fondazione.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un risultato positivo.

L'eccedenza attiva ammonta ad euro 37.173,91; con delibera del C.d.A. del 24 Marzo 2021 sarà destinata a "Rendite da Devolvere" e a "Fondo Manutenzioni", relativamente al primo anno di accantonamento del triennio 2020 -2022, temporalità indicata salvo delibera C.d.A.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Dott. Ivano Ruscelli

Fondazione Perpetua

N.H dott. P.G. Rusconi

* * * *

Relazione del revisore dei conti
Al bilancio chiuso al 31.12.2020

Come da incarico ricevuto, il sottoscritto predispone la seguente relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2020.

La mia attività, in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” ed alle indicazioni del CNDCEC in merito alla revisione contabile ma non legale degli Enti non profit.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

In particolare:

- ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- ho partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio della Fondazione;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ho valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall’esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell’espletamento

dei miei doveri. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale;

- per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da me emessa per l'anno precedente.

In relazione alla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 segnalo che la Fondazione, con il supporto dei consulenti, ha svolto le attività a tutela dei lavoratori ed ha la capacità, alla data di approvazione del bilancio, di continuare ad operare nel prossimo futuro.

A mio giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il revisore

dott. Sergio Graziosi



FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	40126 BOLOGNA (BO) VIA GIUSEPPE PETRONI 9
Codice Fiscale	01057150375
Numero Rea	
P.I.	01057150375
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE NON COMMERCIALE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	856.476	828.411
II - Immobilizzazioni materiali	6.793.132	5.734.856
III - Immobilizzazioni finanziarie	780.000	300.000
Totale immobilizzazioni (B)	8.429.608	6.863.267
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.009	28.792
Totale crediti	40.009	28.792
IV - Disponibilità liquide	119.885	724.653
Totale attivo circolante (C)	159.894	753.445
D) Ratei e risconti	4.744	386
Totale attivo	8.594.246	7.617.098
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.218.853	5.218.853
VI - Altre riserve	2.035.201 ⁽¹⁾	1.305.876
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.047	37.174
Totale patrimonio netto	7.256.101	6.561.903
B) Fondi per rischi e oneri	169.006	886.098
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.656	36.030
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.530	131.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	924.448	-
Totale debiti	1.124.978	131.494
E) Ratei e risconti	2.505	1.573
Totale passivo	8.594.246	7.617.098

(1)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
10) Fondo manutenzione immobili	1.049.959	1.049.785
Altre ...	985.242	256.091

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	454.177	451.075
5) altri ricavi e proventi		
altri	738	-
Totale altri ricavi e proventi	738	-
Totale valore della produzione	454.915	451.075
B) Costi della produzione		
7) per servizi	123.145	150.073
9) per il personale		
a) salari e stipendi	60.643	46.800
b) oneri sociali	22.539	20.101
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.162	4.195
c) trattamento di fine rapporto	5.626	3.681
e) altri costi	536	514
Totale costi per il personale	89.344	71.096
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	119.642	95.846
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.444	86.900
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.198	8.946
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.279
Totale ammortamenti e svalutazioni	119.642	97.125
14) oneri diversi di gestione	79.368	51.122
Totale costi della produzione	411.499	369.416
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.416	81.659
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	4
Totale proventi diversi dai precedenti	-	4
Totale altri proventi finanziari	-	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.042	35
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.042	35
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.042)	(31)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.374	81.628
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.327	44.454
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.327	44.454
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.047	37.174

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione pari a Euro 2.047.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolte

La Fondazione Rusconi nasce nel 1927 a seguito delle disposizioni testamentarie della Contessa Luisa Verzaglia, vedova Rusconi, come ente morale.

In conformità ai propri obiettivi statutari, sostiene progetti di riqualificazione del territorio e tutela del patrimonio artistico/culturale della città, amministrando i propri immobili a favore di categoria socialmente ed economicamente deboli. Nello specifico, gli immobili si trovano nei comuni di Bologna, Castel Maggiore (BO) e San Lazzaro (BO).

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, espletando la sua attività con particolare riferimento alla città di Bologna.

La Fondazione non è infatti titolare di Partita Iva e pertanto si qualifica come Ente non commerciale.

Nel corso dell'annualità in commento la Fondazione non ha esercitato alcun tipo di attività commerciale, limitandosi alla sola attività istituzionale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha intrapreso azione di sfratto nei confronti della locataria degli immobili siti in Via Stoppato n.25 ai sub 75 (A/3) e 119 (C/6). La prossima udienza si terrà il giorno 11 aprile 2022.

La Fondazione, per andare in contro alle necessità dei locatari colpiti dalle restrizioni economiche a seguito della pandemia da Covid-19, ha deliberato, in C.d.A. del 14/12/2020, la riduzione dei canoni del 50% per sei mesi, ad attività commerciali/uffici in locazione immobili siti in via Giuseppe Petroni.

A parte l'evento di cui sopra, nel corso dell'esercizio l'attività istituzionale di locazione degli immobili si è svolta regolarmente e non vi sono ulteriori fatti che abbiamo impattato significativamente sull'andamento gestionale della Fondazione da segnalare.

Criteri di formazione

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulle Attività Svolte.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sono irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai soli fini comparativi, si è proceduto alla riclassifica di alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stata applicata tale riclassifica.

In particolare si è provveduto a riclassificare:

- il conto Fondo Manutenzioni immobili per euro 1.049.785,15 nelle voci di Patrimonio Netto;
- il conto Fondo svalutazione crediti per euro 14.500 a diretta diminuzione dei crediti;
- i conti Fondo acc.to sanzioni amministrative, Fondo acc.to per investimenti immobiliari e Rendite 2017-2020 per un totale di euro 886.097,60 nella voce B "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, tra cui figurano Manutenzioni su immobili e Consulenze tecniche pluriennali su immobili, sono ammortizzate con aliquota del 6,67% corrispondente ad un periodo di ammortamento di 15 anni. Tale arco temporale è stato ritenuto congruo, sulla base di specifiche indicazioni di tecnici di settore indipendenti, per recuperare in termini reddituali l'investimento effettuato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mobili e macchine ufficio	15-20 %
Altri beni	15 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Sono iscritte sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o di conferimento, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Nel presente bilancio non sono presenti rimanenze.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi, così come i proventi di natura finanziaria, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.298.504	5.792.642	300.000	7.391.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470.093	57.786		527.879
Valore di bilancio	828.411	5.734.856	300.000	6.863.267
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	125.509	1.131.474	480.000	1.736.983
Ammortamento dell'esercizio	97.444	22.198		119.642
Totale variazioni	28.065	1.058.276	480.000	1.566.341
Valore di fine esercizio				
Costo	1.424.014	6.871.400	780.000	9.075.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.538	78.268		645.806
Valore di bilancio	856.476	6.793.132	780.000	8.429.608

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
856.476	828.411	28.065

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.392	1.292.112	1.298.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.189	466.904	470.093
Valore di bilancio	3.203	825.208	828.411
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	125.509	125.509

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	801	96.643	97.444
Totale variazioni	(801)	28.866	28.065
Valore di fine esercizio			
Costo	6.392	1.417.622	1.424.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.990	563.548	567.538
Valore di bilancio	2.402	854.074	856.476

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a:

- Software per Euro 6.392
- Manutenzioni straordinarie su immobili per Euro 1.378.336
- Consulenze tecniche pluriennali su immobili per Euro 39.286

In particolare, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano le manutenzioni straordinarie su immobili e le consulenze tecniche pluriennali.

Per quanto attiene alle manutenzioni straordinarie si tratta di spese per l'acquisto di impianti e opere murarie in immobili civili che sono state capitalizzate e ammortizzate anch'esse in 15 anni, con aliquota dimezzata per l'anno di sostenimento.

L'aumento delle consulenze tecniche pluriennali, invece, si riferisce alle spese per il proseguimento dell'incarico di istanza di accertamento di comparabilità del palazzo sito in Via Petroni 9 a Bologna; la pratica è stata presentata alla Soprintendenza di Archeologia e Belle Arti in data 29/12/2020, con risposta positiva del 20/08/2021. Nell'importo sono ricomprese anche le spese di consulenza per la ristrutturazione dell'unità immobiliare sita in Via Giuseppe Petroni 22/A in Bologna.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.793.132	5.734.856	1.058.276

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.647.350	145.292	5.792.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	57.786	57.786
Valore di bilancio	5.647.350	87.506	5.734.856
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.100.780	30.694	1.131.474
Ammortamento dell'esercizio	-	22.198	22.198
Totale variazioni	1.049.780	8.496	1.058.276
Valore di fine esercizio			

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	6.697.130	174.270	6.871.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	78.268	78.268
Valore di bilancio	6.697.130	96.002	6.793.132

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado, in considerazione delle specifiche attività manutentive sugli stessi, ed aventi vita utile illimitata.

In riferimento ai Terreni e fabbricati, gli incrementi per acquisizioni si riferiscono all'acquisto di immobili siti nel comune di Bologna. Nello specifico si tratta di:

- o Fabbricato sito in Via Zurlini n.9, composto da tre appartamenti con annesse pertinenze ad uso cantina e tre autorimesse per un totale di euro 858.000 oltre oneri accessori capitalizzati nel valore dell'immobile, tra cui spese notarili per Euro 4.207,90. Tale fabbricato è stato acquistato in data 10 febbraio 2021;
- o Fabbricato sito in Via Giuseppe Petroni n.22/A acquistato in data 26 marzo 2021 con destinazione magazzino, per complessivi Euro 215.000 oltre oneri accessori capitalizzati nel valore dell'immobile, tra cui tasse di registro per Euro 19.450 e spese notarili per Euro 1.763,40.

In riferimento ai decrementi per alienazioni si segnala che nel corso dell'esercizio 2021, precisamente in data 20 luglio 2021, l'Ente ha alienato porzione del fabbricato, costituita da un appartamento, sito in Castel Maggiore (BO), frazione Primo Maggio, Via Galliera n. 2B, per euro 140.000. La variazione in diminuzione nel conto Fabbricati è stata effettuata per un valore di Euro 51.000, costo di acquisto dell'immobile. L'alienazione dell'immobile è stata finalizzata a un rafforzamento della capacità manutentiva patrimoniale dell'Ente di medio-lungo periodo. La sopravvenienza di euro 89.000 è stata imputata al conto "Fondo accantonamento per investimenti immobiliari".

Per quanto riguarda le variazioni delle altre immobilizzazioni materiali di seguito se ne descrivono le cause:

- o Il conto "opere" d'arte è stato prima decrementato per Euro 7.625 a seguito della donazione delle luminarie artistiche parlanti con la frase di Ezio Bosso, in data 13/09/2021, all'Associazione Spazio Bianchetti, e poi aumentato di Euro 20.080,07 per l'acquisto di luminarie artistiche dedicate all'artista Francesco Guccini
- o Il conto "arredi unità locate" è stato incrementato per l'acquisto di materiale da arredamento destinato ai n. 3 appartamenti acquistati nell'esercizio siti in via Zurlini n.9 per complessivi Euro 26.599,31.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
780.000	300.000	480.000

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	300.000
Valore di bilancio	300.000
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	480.000
Totale variazioni	480.000
Valore di fine esercizio	
Costo	780.000

	Altri titoli
Valore di bilancio	780.000

Altri titoli

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano titoli in portafoglio detenuti dall'Ente per complessivi Euro 780.000. La Fondazione ha sottoscritto in data 18/01/2021 l'acquisto di titoli per Euro 80.000, trasformati, insieme con i titoli acquistati nell'esercizio precedente (per Euro 300.000), deposito a garanzia (n° 1452385) del mutuo per un totale di Euro 380.000.

Alla stessa data è stato sottoscritto un ulteriore deposito titoli (n.1425792) per Euro 400.000.

Alla data del 31/12/2021 la quotazione di mercato complessiva dei titoli è superiore al valore di carico.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
40.009	28.792	11.217

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.763	10.990	39.753	39.753
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29	227	256	256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.792	11.217	40.009	40.009

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Nel dettaglio si riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31/12/2021
Crediti per locazione	11.288
Credito vs locatario sub 45-138	1.742
Credito vs locatario sub 75-119	3.069
Crediti vs conduttori	16.456
Anticipo spese vs condomini	21.698
Crediti diversi	256
Fondo svalutazione crediti	-14.500
Totale	40.009

Il conto "Anticipo spese verso condomini" rappresenta il credito dell'Ente verso sette amministratori condominiali per spese della proprietà a Consuntivo 2020/2021, oltre le rate versate su presentazione del Preventivo per l'esercizio 01/05/2021-30/04/2022, che si chiuderanno con posizione a credito o a debito nei confronti dell'Ente.

Nel conto è compreso anche il credito dell'Ente verso i conduttori delle sei unità immobiliari site al terzo piano del Palazzo Petroni per le spese di utenze gas ed energia elettrica delle parti comuni della Residenza Collaborativa, che saranno successivamente ripartite tra i conduttori sulla base del Consuntivo previsto per il 30/04/2022.

Il conto "Credito verso locatario sub 45-138" è la parte residua al 31/12/2021 del credito verso il conduttore per spese condominiali pagate dalla Fondazione relativamente all'unità locata in Via Stoppato n.21 ai sub 45 (A3) e 138 (C6) per gli anni 2014/2015/2016.

Per il rimborso è stato pattuito, a far data dal 08/07/2016, un piano di rateizzazione dell'importo che prevede la corresponsione di Euro 100 mensili.

Il conto "Credito verso conduttori" si riferisce ai crediti maturati dalla Fondazione per anticipi su spese condominiali e imposte di registro verso i conduttori. I crediti di importi più rilevanti si riferiscono a:

- Inquilino Via Stoppato n.25 sub. 75 (A3) e 119 (C6) per Euro 3.068,96
- Inquilino Via Galliera n.2 B sub. 35 (A3) e 59 (C6) per Euro 8.787,25

Unione Reno Galliera, del Comune di Castel Maggiore (BO) ha versato alla Fondazione, per il secondo anno, le spese preventive 2021/2022, a carico dell'inquilino di Via Galliera n.2B poiché iscritto alle liste per assegnazione di un appartamento del Comune.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.753	39.753
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256	256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.009	40.009

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
119.885	724.653	(604.768)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	723.672	(604.835)	118.837
Denaro e altri valori in cassa	981	67	1.048
Totale disponibilità liquide	724.653	(604.768)	119.885

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il conto "disponibilità liquide" accoglie i saldi del conto corrente n. 3214347 presso BPER Banca S.p.A. Agenzia 4 Bologna, il saldo del conto corrente presso Poste Italiane, dove confluiscono i versamenti dei canoni di locazione e la cassa economale utilizzata per i piccoli pagamenti.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.744	386	4.358

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	386	4.358	4.744
Totale ratei e risconti attivi	386	4.358	4.744

I risconti attivi sono composti da:

- Assicurazione Sara multirischi per Euro 478,02
- Assicurazione chubb per Euro 2.971,90
- Compensi ad avvocati per Euro 1.094,34
- Quota associativa Ascom per Euro 200,00

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.256.101	6.561.903	694.198

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.218.853	-		5.218.853
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.305.876	729.325		2.035.201
Totale altre riserve	1.305.876	729.325		2.035.201
Utile (perdita) dell'esercizio	37.174	(37.174)	2.047	2.047
Totale patrimonio netto	6.561.903	692.151	2.047	7.256.101

Il capitale netto è costituito dal patrimonio originario rivalutato con le rendite catastali di terreni e fabbricati nell'anno 2005 e incrementato nell'anno 2020 dell'importo del "Fondo Rendite Art.2 Statuto" di Euro 256.090,64 confluito interamente nel "Fondo riserva ante variazione Statuto".

L'accantonamento annuo di 1/25 del risultato dell'esercizio, indicato nello Statuto in vigore fino al 25/08/2019 non sarà rilevato poiché non più indicato all'interno dello Statuto.

Nel dettaglio, tra le varie altre riserve figurano:

Descrizione riserva	Saldo al 31/12/2021
Fondo Riserva ante variazione Statuto (2020)	256.091
Risorse per investimenti immobiliari	729.151
Fondo manutenzione immobili	1.049.959
Totale	2.035.201

Il Fondo Risorse per investimenti immobiliari incrementa il capitale netto per effetto degli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente. Alla data del presente Bilancio nel Fondo sono confluiti gli investimenti del triennio 2018-2021.

Il "Fondo manutenzione immobili" è stato incrementato di euro 173,91 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2021.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
169.006	886.098	(717.092)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	886.098	886.098
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	717.092	717.092
Totale variazioni	(717.092)	(717.092)
Valore di fine esercizio	169.006	169.006

Nella voce “Fondi per rischi e oneri” sono riclassificati i seguenti fondi, dei quali se ne fornisce il dettaglio:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Fondo rischi sanzioni amministrative	161	6.000
Fondo oneri per investimenti immobiliari	34.627	680.098
Rendite 2017-2020	134.218	200.000
Totale	169.006	886.098

Il fondo rischi sanzioni amministrative è stato costituito nel 2016 per far fronte al rischio di sanzioni per un manufatto fuori sagoma sul terrazzo dell'interno sette di Via Giuseppe Petroni n.9 (BO). Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per far fronte alle spese derivanti dall'accertamento IMU del 22 luglio 2021 relativo all'anno d'imposta 2016 per complessivi Euro 5.839.

Il fondo oneri per investimenti immobiliari è stato movimentato a seguito dell'acquisto degli immobili precedentemente descritti nella sezione “Immobilizzazioni materiali”.

Il fondo Rendite 2017-2020 accoglie le rendite accantonate dall'Ente, e destinate per Statuto a “Restauro e opere di riqualificazione urbana”, in accordo con il Comune di Bologna per progetti con quest'ultimo concordati con delibera di giunta P.G. 369653 del 17 Ottobre 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
41.656	36.030	5.626

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	36.030
Accantonamento dell'esercizio	5.626
Valore di fine esercizio	41.656

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.124.978	131.494	993.484

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche		1.003.645	1.003.645	79.197	924.448
Acconti	73.465	4.492	77.957	77.957	
Debiti verso fornitori	31.102	(12.974)	18.128	18.128	
Debiti tributari	11.312	(9.102)	2.210	2.210	
Altri debiti	15.615	7.432	23.038	23.038	
Totale debiti	131.494	993.484	1.124.978	200.530	924.448

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 1.003.645, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha stipulato due contratti di mutuo dei quali si forniscono informazioni di seguito:

- o Mutuo chirografario n.4969517 stipulato in data del 17/03/2021 per euro 380.000.
T.A.E.G. 1,38%
Durata ammortamento: 120 mesi
Periodicità rata: mensile
Tasso d'interesse nominale annuo: 1,25%

- o Mutuo ipotecario n.4969535 gravante sull'immobile acquistato in Via Zurlini n.9 e stipulato in data 10/02/2021 per euro 686.000;
T.A.E.G. 1,19%
Durata ammortamento: 180 mesi
Periodicità rata: mensile
Tasso d'interesse nominale annuo 1,00%

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti con funzione di caparra per l'attività di locazione svolta dalla Fondazione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "Altri debiti" sono riclassificati i debiti dell'Ente relativi ai dipendenti per ferie maturate e non godute, ROL 2021, Inail 2021 così come da prospetti inviati dal Consulente del Lavoro. In questa voce sono ricompresi anche i debiti dell'Ente per i contributi Inps, Irpef, Addizionali Comunali e Regionali da versare in gennaio 2022 per un ammontare di Euro 6.398,73.

Tra i debiti esigibile entro l'esercizio sono stati iscritti i debiti verso le banche per il rimborso dei finanziamenti a scadenza entro l'esercizio 2022.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegno su titoli		
Debiti verso banche	650.527	353.118		1.003.645
Acconti			77.957	77.957
Debiti verso fornitori			18.128	18.128
Debiti tributari			2.210	2.210
Altri debiti			23.038	23.038
Totale debiti	650.527	353.118	121.333	1.124.978

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.505	1.573	932

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	269	234	503
Risconti passivi	1.304	698	2.002
Totale ratei e risconti passivi	1.573	932	2.505

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria. Non si sono rilevate variazioni in tale senso nel corso dell'esercizio.

I rate passivi si riferiscono agli oneri bancari di competenza 2022 e interessi passivi su depositi cauzionali al tasso legale 2021 dello 0,01%.

I risconti passivi, invece, si riferiscono ai canoni di locazione anticipati corrisposti nell'esercizio 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e i proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Questi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad Euro 454.177.

Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020	Variazioni
454.915		451.075	3.840

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	454.177	451.075	3.102
Altri ricavi e proventi	738		738
Totale	454.915	451.075	3.840

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazione immobili	454.177
Totale	454.177

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	454.177
Totale	454.177

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
411.499	369.416	42.083

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Servizi	123.145	150.073	(26.928)
Salari e stipendi	60.643	46.800	13.843
Oneri sociali	22.539	20.101	2.438

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	5.626	3.681	1.945
Altri costi del personale	536	514	22
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.444	86.900	10.544
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.198	8.946	13.252
Svalutazioni crediti attivo circolante		1.279	(1.279)
Oneri diversi di gestione	79.368	51.122	28.246
Totale	411.499	369.416	42.083

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

Nei costi per servizi sono ricomprese le manutenzioni sugli immobili per opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, necessarie per mantenere in efficienza gli impianti esistenti.

Questo conto accoglie anche le spese condominiali a carico della proprietà per i condomini di Bologna via G. Petroni 9 – n. 22 B – n. 32 C, via A. Stoppato 21-23-25, a San Lazzaro di Savena (Bo) in via Emilia 4 e a Castel Maggiore (Bo) in via Primo Maggio 14-16 e in via Galliera 2B.

Nei costi per servizi sono ricompresi anche i costi per la polizza Globale Fabbricati dell'immobile di via Petroni 9 in Bologna, la polizza di Responsabilità Civile per le unità immobiliari site in Bologna via Stoppato n°21/23/25, San Lazzaro (Bo) via Emilia 4, Castel Maggiore (Bo) via Galliera n° 2B, via 1° Maggio n° 14/16 .

Nel conto sono ricompresi costi di utenza telefonica per Euro 4.289,30 sostenuti per la nuova sede della Fondazione, compensi per consulenze tecniche per Euro 18.434,88.

Le attività di consulenza legale riguardano i compensi corrisposti al legale dell'Ente così come da delibera del C.d.A. del 06/07/2020.

Sono ricompresi in questo conto anche i compensi corrisposti ai professionisti dell'Ente per attività di consulenza di competenza dell'esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dall' 1/04/2019 è stata assunta una risorsa a tempo determinato per un anno con un contratto part time di venti ore settimanali, al 4° livello del CCNL commercio per un compenso lordo di euro 15.800.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Negli Oneri diversi di gestione è riclassificato il conto "Progetti da Statuto", che accoglie le spese per partecipazione a progetti così come stabilito dal nuovo Statuto.

L'Ente non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(9.042)	(31)	(9.011)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		4	(4)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.042)	(35)	(9.007)
Totale	(9.042)	(31)	(9.011)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.327	44.454	(12.127)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	32.327	44.454	(12.127)
IRES	29.048	42.158	(13.110)
IRAP	3.279	2.296	983
Totale	32.327	44.454	(12.127)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Dati sull'occupazione

L'organico medio non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni.

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano 2 persone assunte a tempo indeterminato impiegate nell'attività dell'Ente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 2.832,43.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati corrisposti compensi al Revisore contabile per euro 6.000 oltre IVA e oneri di legge.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

L'Ente non è stato particolarmente interessato dagli effetti economici negativi della pandemia. Di fatto il valore della produzione si è attestato allo stesso livello dello scorso esercizio e pertanto è possibile continuare ad operare senza problematiche di continuità.

L'Ente ha continuato a rispettare tutte le misure sanitarie prescritte dalla normativa vigente al fine di salvaguardare la salute dei suoi dipendenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'eccedenza attiva ammonta ad euro 2.047,49; con delibera del C.d.A. del 31 Marzo 2022 è sarà destinata a “Rendite da Devolvere” la somma di Euro e a “Fondo Manutenzioni” per Euro, relativamente al primo anno di accantonamento del triennio 2021-2023, temporalità indicativa, salvo delibera C.d.A.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ivano Ruscelli

Fondazione Perpetua

N.H dott. P.G. Rusconi

* * * *

Relazione del revisore dei conti

Al bilancio chiuso al 31.12.2021

Come da incarico ricevuto, il sottoscritto predispone la seguente relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2021.

La mia attività, in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” ed alle indicazioni del CNDCEC in merito alla revisione contabile, ma non legale, degli Enti non profit.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al consiglio di amministrazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulle attività di revisione.

In particolare:

- ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- ho partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio della Fondazione;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ho valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai consulenti della Fondazione, e dall’esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione ricordati. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal consiglio. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale;
- per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da me emessa per l'anno precedente.

In relazione alla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 segnalo che la Fondazione, con il supporto dei consulenti, ha svolto le attività a tutela dei lavoratori ed ha la capacità, alla data di approvazione del bilancio, di continuare ad operare nel prossimo futuro.

A mio giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Bologna, li 30 marzo 2021

Il revisore

dott. Sergio Graziosi



FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	40126 BOLOGNA (BO) VIA GIUSEPPE PETRONI 9
Codice Fiscale	01057150375
Numero Rea	
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE NON COMMERCIALE (ENC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	897.485	856.476
II - Immobilizzazioni materiali	6.664.915	6.793.132
III - Immobilizzazioni finanziarie	780.000	780.000
Totale immobilizzazioni (B)	8.342.400	8.429.608
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.454	40.009
Totale crediti	71.454	40.009
IV - Disponibilità liquide	379.733	119.885
Totale attivo circolante (C)	451.187	159.894
D) Ratei e risconti	626	4.744
Totale attivo	8.794.213	8.594.246
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.218.853	5.218.853
VI - Altre riserve	2.035.201 ⁽¹⁾	2.035.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.817	2.047
Totale patrimonio netto	7.279.871	7.256.101
B) Fondi per rischi e oneri	389.495	169.006
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.101	41.656
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.609	200.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	844.364	924.448
Totale debiti	1.071.973	1.124.978
E) Ratei e risconti	2.773	2.505
Totale passivo	8.794.213	8.594.246

(1)

Altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
10) Fondo manutenzione immobili	995.947	1.049.959
Altre ...	1.039.254	985.242

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	486.691	454.177
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.573	738
Totale altri ricavi e proventi	5.573	738
Totale valore della produzione	492.264	454.915
B) Costi della produzione		
7) per servizi	109.441	123.145
9) per il personale		
a) salari e stipendi	70.393	60.643
b) oneri sociali	15.958	22.539
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.970	6.162
c) trattamento di fine rapporto	8.445	5.626
e) altri costi	525	536
Totale costi per il personale	95.321	89.344
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	127.867	119.642
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.377	97.444
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.490	22.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.867	119.642
14) oneri diversi di gestione	79.499	79.368
Totale costi della produzione	417.227	411.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.037	43.416
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.298	9.042
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.298	9.042
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.298)	(9.042)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.739	34.374
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.922	32.327
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.922	32.327
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.817	2.047

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione pari a Euro 25.817.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolte

La Fondazione Rusconi nasce nel 1927 a seguito delle disposizioni testamentarie della Contessa Luisa Verzaglia, vedova Rusconi, come ente morale.

In conformità ai propri obiettivi statutari, sostiene progetti di riqualificazione del territorio e tutela del patrimonio artistico/culturale della città, amministrando i propri immobili a favore di categoria socialmente ed economicamente deboli.

Nello specifico, gli immobili si trovano nei comuni di Bologna, Castel Maggiore (BO) e San Lazzaro (BO).

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, espletando la sua attività con particolare riferimento alla città di Bologna.

La Fondazione non è infatti titolare di Partita Iva e pertanto si qualifica come Ente non commerciale.

Nel corso dell'annualità in commento la Fondazione non ha esercitato alcun tipo di attività commerciale, limitandosi alla sola attività istituzionale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'Ente nel corso dell'esercizio ha svolto regolarmente l'attività istituzionale di locazione degli immobili e non vi sono fatti che abbiamo impattato significativamente sull'andamento gestionale della Fondazione.

Criteri di formazione

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulle Attività Svolte.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sono irrilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono state problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, tra cui figurano Manutenzioni su immobili e Consulenze tecniche pluriennali su immobili, sono ammortizzate con aliquota del 6,67% corrispondente ad un periodo di ammortamento di 15 anni. Tale arco temporale è stato ritenuto congruo, sulla base di specifiche indicazione di tecnici di settore indipendenti, per recuperare in termini reddituali l'investimento effettuato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mobili e macchine ufficio	15-20%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Sono iscritte sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Nel bilancio non sono presenti rimanenze.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento).

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

I titoli iscritti alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Tuttavia si è provveduto a svalutare quei titoli alienati nei primi mesi del 2023 che hanno realizzato una perdita. Infine, si è prudentemente proceduto a vincolare parte delle riserve di utili disponibili per l'importo pari alla differenza tra il valore di iscrizione dei titoli, pari al costo di acquisto, e il valore di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio, al netto dell'utile del presente esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi, così come i proventi di natura finanziaria, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.424.014	6.871.400	780.000	9.057.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.538	78.268		645.806
Valore di bilancio	856.476	6.793.132	780.000	8.429.608
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	174.361	34.108		208.469
Decrementi per alienazioni e riclassifiche	(40.230)	(136.120)		(176.350)
Ammortamento dell'esercizio	103.377	24.490		127.867
Altre variazioni	(10.255)	1.715		(8.540)
Totale variazioni	41.009	(128.217)		(87.208)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.558.144	6.769.387	780.000	9.107.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(660.659)	(104.472)		(765.131)
Valore di bilancio	897.485	6.664.915	780.000	8.342.400

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
897.485	856.476	41.009

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.392	1.417.622	1.424.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.990	563.548	567.538
Valore di bilancio	2.402	854.074	856.476
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		174.361	174.361
Decrementi per alienazioni e riclassifiche		(40.230)	(40.230)
Ammortamento dell'esercizio	801	102.576	103.377
Altre variazioni		(10.255)	(10.255)

Totale variazioni	(801)	41.810	41.009
Valore di fine esercizio			
Costo	6.392	1.551.752	1.558.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.791	655.868	660.659
Valore di bilancio	1.601	895.884	897.485

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a:

- Software per Euro 6.392
- Manutenzioni straordinarie su immobili per Euro 1.499.272
- Consulenze tecniche pluriennali su immobili per Euro 52.480

In particolare, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano le manutenzioni straordinarie su immobili e le consulenze tecniche pluriennali.

Per quanto attiene alle manutenzioni straordinarie si tratta di spese per l'acquisto di impianti e opere murarie in immobili civili che sono state capitalizzate e ammortizzate anch'esse in 15 anni, con aliquota dimezzata per l'anno di sostenimento.

Le consulenze tecniche pluriennali sono aumentate dell'importo di Euro 13.194,06 relativamente alla prosecuzione dell'attività di consulenti esterni per gli adeguamenti catastali a seguito del riconoscimento di compatibilità del palazzo sito in Via Petroni 9 a Bologna. La pratica è stata presentata alla Soprintendenza di Archeologia e Belle Arti in data 29 /12/2020, con risposta positiva del 20/08/2021.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha alienato tre unità immobiliari nel condominio sito in Castelmaggiore (BO) Via Primo Maggio 16 e contabilmente sono stati, quindi, scaricati i valori residui al 31.12.2022 delle spese di manutenzione precedentemente capitalizzate e riferite ai sub in oggetto per Euro 23.752.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.664.915	6.793.132	(128.217)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.697.130	174.270	6.871.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		78.268	78.268
Valore di bilancio	6.697.130	96.002	6.792.132
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	16.478	17.630	34.108
Decrementi per alienazioni e riclassifiche	(126.116)	(10.004)	(136.120)
Ammortamento dell'esercizio		24.490	24.490
Altre variazioni		(1.715)	(1.715)
Totale variazioni	(109.638)	(18.579)	(128.217)

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio			
Costo	6.587.492	181.895	6.769.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		104.472	104.472
Valore di bilancio	6.587.492	77.423	6.664.915

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado, in considerazione delle specifiche attività manutentive sugli stessi, ed aventi vita utile illimitata.

In riferimento ai Terreni e fabbricati, le variazioni in diminuzione si riferiscono alle alienazioni di immobili intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare sono state cedute le seguenti unità immobiliari:

- In data 26 aprile 2022 è stato alienato un appartamento con annessa pertinenza nel Condominio I Maggio, sito in Castelmaggiore, sub. 34 e 81, per un corrispettivo di Euro 140.000;
- In data 26 luglio 2022 è stato alienato un appartamento con pertinenza nel Condominio I Maggio, sito in Castelmaggiore, sub. 42 e 85, per un corrispettivo di Euro 160.000;
- In data 20 dicembre 2022 è stato alienato un appartamento nel Condominio I Maggio, sito in Castelmaggiore, sub. 50, per un corrispettivo di Euro 140.000.

La variazione in diminuzione nel conto Fabbricati è stata effettuata per un valore complessivo di Euro 126.116, costo storico degli immobili calcolato sulla base del costo di acquisto e sulla stima risalente al 2018 del patrimonio sito in Castelmaggiore da parte dell'agenzia immobiliare allora incaricata. Le alienazioni sono state finalizzate a un rafforzamento della capacità manutentiva patrimoniale dell'Ente di medio-lungo periodo. La plusvalenza è di euro 298.764 ed è stata imputata al conto "Fondo accantonamento per investimenti immobiliari" per futuri investimenti immobiliari.

Inoltre, sono state capitalizzate spese di manutenzione sostenute nel corso dell'esercizio relative all'intervento sulla canna fumaria sull'unità immobiliare di Via Petroni 22B per Euro 16.478. Tali spese si sono aggiunte al costo di iscrizione del immobile nel conto "Fabbricati".

Per quanto riguarda le "Altre immobilizzazioni materiali", le variazioni dell'esercizio si riferiscono ad una riclassifica delle voci nel bilancio.

L'unica effettiva variazione in aumento riguarda la ri-presa in carico delle luminarie artistiche parlanti con la frase di Ezio Bosso, le quali erano state donate nell'esercizio precedente all'Associazione Spazio Bianchetti. Queste, insieme alle luminarie artistiche dell'artista Francesco Guccini, sono state riclassificate nel conto di contabilità istituito ad hoc "Luminarie" che al 31.12.2022 salda per Euro 17.629.

A seguito dei predetti spostamenti nel conto "Opere d'arte" si accoglie il solo valore del quadro opera di Clemente Albi "Ritratto della Contessa Emilia Turrini Rossi Marsili", per il quale è stato sottoscritto nel 2017 un contratto di comodato di durata decennale, per il deposito temporaneo presso le collezioni comunali di arte antica, così come da determinazione dirigenziale PG 441051/2017.

Le altre immobilizzazioni materiali non hanno subito variazioni nell'esercizio oltre all'ordinaria procedura di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
780.000	780.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	780.000
Valore di bilancio	780.000
Valore di fine esercizio	
Costo	780.000
Valore di bilancio	780.000

Altri Titoli

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano titoli in portafoglio detenuti dall'Ente per complessivi Euro 780.000. La Fondazione ha sottoscritto in data 18/01/2021 l'acquisto di titoli per Euro 80.000, trasformati, insieme con i titoli acquistati nell'esercizio 2020 (per Euro 300.000), deposito a garanzia (n° 1452385) del mutuo per un totale di Euro 380.000.

Alla stessa data è stato sottoscritto un ulteriore deposito titoli (n° 1425792) per Euro 400.000.

Alla data di chiusura del presente bilancio la quotazione complessiva dei titoli è inferiore al valore di carico. Non si è ritenuto di operare alcuna svalutazione dei titoli poiché la riduzione del valore deriva dall'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari e non da perdite ritenute durevoli.

Al 31.12.2022 l'Ente ha però deciso di istituire nel Patrimonio Netto una riserva di utili non disponibile di Euro 54.011,73 pari alla differenza tra il valore di iscrizione dei titoli e quello di mercato rilevato alla data di chiusura del presente bilancio, al netto dell'utile dell'esercizio, al fine di garantire la copertura delle perdite di valore e stabilità Patrimoniale. Se nel prossimo esercizio si registreranno recuperi di valore la relativa riserva verrà liberata e fatta confluire nel "Fondo manutenzione immobili".

Attivo circolanteCrediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
71.454	40.009	31.445

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.753	31.225	70.978	70.978
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	476	476	476
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256	(256)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.009	31.445	71.454	71.454

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Nel dettaglio si riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31.12.2022
Crediti verso conduttori	11.712
Crediti verso locatario sub 45-138	500

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31.12.2022
Crediti per locazioni	5.670
Anticipo spese condomini	21.984
Crediti per convenzione Street Tutor – Comune di Bologna	32.625
Crediti Tributarî	476
Altri crediti	5.660
Fondo svalutazione crediti	(7.172)
Totale	71.454

Il conto “Credito verso conduttori” si riferisce ai crediti maturati dalla Fondazione per anticipi su spese condominiali e imposte di registro verso i conduttori. Sono inoltre comprese le quote di rimborso spese su parti comuni dell'esercizio 2022 per i conduttori delle unità immobiliari di Palazzo Verzaglia Rusconi.

Il conto “Credito verso locatario sub 45-138” è la parte residua al 31/12/2022 del credito verso il conduttore per spese condominiali pagate dalla Fondazione relativamente all'unità locata in Via Stoppato n.21 ai sub 45 (A3) e 138 (C6) per gli anni 2014/2015/2016.

Il conto “Anticipo spese verso condomini” rappresenta il credito dell'Ente verso otto amministratori condominiali per spese della proprietà a Consuntivo 2021/2022, oltre le rate versate su presentazione del Preventivo per l'esercizio 01/05 /2022-30/04/2023, che si chiuderanno con posizione a credito o a debito nei confronti dell'Ente.

Nel conto è compreso anche il credito dell'Ente verso i conduttori delle sei unità immobiliari site al terzo piano del Palazzo Petroni per le spese sostenute dal 01/05/2022 per utenze gas ed energia elettrica delle parti comuni della Residenza Collaborativa, che saranno successivamente ripartite tra i conduttori sulla base del Consuntivo.

Il credito per convenzione Street Tutor si riferisce al credito vantato dall'Ente nei confronti del Comune di Bologna a seguito della sottoscrizione di un accordo con il Comune stesso per il coordinamento del servizio di security e prevenzione dei conflitti svolto nel centro storico della città, in particolare nelle aree di Via G. Petroni, Via Zamboni e Piazza Verdi, zone adiacenti alla sede della Fondazione.

Il conto “Crediti Tributarî” accoglie il saldo a credito a seguito del calcolo delle imposte stanziate in bilancio al 31.12.2022 al netto degli acconti versati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	70.978	70.978
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	476	476
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	71.454	71.454

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	14.500	14.500
Utilizzo nell'esercizio	7.328	7.328
Saldo al 31/12/2022	7.172	7.172

Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato nel corso dell'esercizio a seguito dello sfratto convalidato con udienza del 11 aprile 2022 nei confronti del locatario degli immobili siti in Via Stoppato n.25 ai sub 75 (A/3) e 119 (C/6).

Non si è proceduto a stanziare nessun accantonamento al fondo svalutazione dei crediti poiché il valore al 31.12.2022 è stato ritenuto congruo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
379.733	119.885	259.848

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	118.837	259.996	378.833
Denaro e altri valori in cassa	1.048	(148)	900
Totale disponibilità liquide	119.885	259.848	379.733

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto "disponibilità liquide" accoglie i saldi del conto corrente n. 3214347 presso BPER Banca S.p.A. Agenzia 4 Bologna, il saldo del conto corrente presso Poste Italiane, dove confluiscono i versamenti dei canoni di locazione, la carta di credito prepagata BPERcard e la cassa economale utilizzata per i piccoli pagamenti.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
626	4.744	(4.118)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce alla quota associativa Ascom per l'anno 2023.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.744	(4.118)	626
Totale ratei e risconti attivi	4.744	(4.118)	626

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.279.871	7.256.101	23.770

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.218.853			5.218.853
Varie altre riserve	2.035.201			2.035.201
Totale altre riserve	2.035.201			2.035.201
Utile (perdita) dell'esercizio	2.047	(2.047)	25.817	25.817
Totale patrimonio netto	7.256.101		25.817	7.279.871

Il capitale netto è costituito dal patrimonio originario rivalutato con le rendite catastali di terreni e fabbricati nell'anno 2005 e incrementato nell'anno 2020 dell'importo del "Fondo Rendite Art.2 Statuto" di Euro 256.090,64 confluito interamente nel "Fondo riserva ante variazione Statuto".

L'accantonamento annuo di 1/25 del risultato dell'esercizio, indicato nello Statuto in vigore fino al 25/08/2019 non sarà rilevato poiché non più indicato all'interno dello Statuto.

Nel dettaglio, tra le varie altre riserve figurano:

Descrizione Riserva	Saldo al 31.12.2022
Fondo riserva ante variazione statuto – 2020	256.091
Risorse per investimenti immobiliari	729.151
Riserva per copertura titoli	54.012
Fondo manutenzione immobili	995.947
Totale	2.035.201

Il "Fondo Risorse per investimenti immobiliari" incrementa il capitale netto per effetto degli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente. Alla data di chiusura del presente bilancio il valore della riserva è rimasto invariato, e comprende gli investimenti immobiliari del triennio 2018-2021.

Il "Fondo Manutenzione Immobili" è stato decrementato per Euro 54.012 al fine di istituire la riserva di utili indisponibili nominata "Riserva per copertura titoli". Come sopra descritto, l'Ente ha deciso di vincolare parte degli utili accantonati a Patrimonio Netto al fine di garantire la copertura di eventuali svalutazioni dei titoli detenuti in portafoglio, viste anche le forti oscillazioni di mercato che si sono registrate nell'esercizio.

Per informazioni sulla “Riserva per copertura titoli” si rimanda al paragrafo delle Immobilizzazioni finanziarie “Altri Titoli”.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
389.495	169.006	220.489

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	169.006	169.006
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	83.374	83.374
Totale variazioni	220.489	220.489
Valore di fine esercizio	389.495	389.495

	F.do sanzioni amministrative	Fondo investimenti immobiliari	Fondo rendite 2017-2020	Fondo svalutazione titoli
Valore di inizio esercizio	161	34.627	134.218	-
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			83.374	
Accantonamento nell'esercizio		298.764		5.099
Totale variazioni		298.764		
Valore di fine esercizio	161	333.391	50.844	5.099

Il fondo oneri per investimenti immobiliari è stato movimentato a seguito dell'acquisto degli immobili precedentemente descritti nella sezione “Immobilizzazioni materiali”.

Il fondo Rendite 2017-2020 accoglie le rendite accantonate dall'Ente, e destinate per Statuto a “Restauri e opere di riqualificazione urbana”, in accordo con il Comune di Bologna per progetti con quest'ultimo concordati con delibera di giunta P.G. 369653 del 17 Ottobre 2017. Nell'anno 2022 sono state utilizzate risorse per 83.347.

Il Fondo svalutazione titoli è stato alimentato dall' accantonamento iscritto a Conto Economico per Euro 5.098,62 a fronte della minusvalenza rilevata nella vendita di alcuni titoli da deposito amministrato del 21/01/2023. Tale importo rappresenta l'unica perdita certa su titoli alla data di chiusura del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
50.101	41.656	8.445

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	41.656

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamenti nell'esercizio	8.445
Totale variazioni	8.445
Valore di fine esercizio	50.101

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.071.973	1.124.978	(53.005)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.003.645	(79.197)	924.448	80.084	844.364
Acconti	77.957	(5.419)	72.538	72.538	-
Debiti verso fornitori	18.128	22.623	40.751	40.751	-
Debiti tributari	2.210	(1.162)	1.048	1.048	-
Altri debiti	23.038	10.150	33.188	33.188	-
Totale debiti	1.124.978	(53.005)	1.071.973	227.609	844.364

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 924.448, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha stipulato due contratti di mutuo dei quali si forniscono informazioni di seguito:

a) Mutuo chirografario n.4969517 stipulato in data del 17/03/2021 per euro 380.000.

T.A.E.G. 1,38%

Durata ammortamento: 120 mesi

Periodicità rata: mensile

Tasso d'interesse nominale annuo: 1,25%

b) Mutuo ipotecario n.4969535 gravante sull'immobile acquistato in Via Zurlini n.9 e stipulato in data 10/02/2021 per euro 686.000;

T.A.E.G. 1,19%

Durata ammortamento: 180 mesi

Periodicità rata: mensile

Tasso d'interesse nominale annuo 1,00%

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti con funzione di caparra per l'attività di locazione svolta dalla Fondazione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "Altri debiti" sono riclassificati i debiti dell'Ente relativi ai dipendenti per ferie maturate e non godute, ROL 2022, Inail 2022 così come da prospetti inviati dal Consulente del Lavoro. In questa voce sono ricompresi anche i debiti dell'Ente per i contributi Inps, Irpef, Addizionali Comunali e Regionali da versare in gennaio 2022.

Tra i debiti esigibile entro l'esercizio sono stati iscritti i debiti verso le banche per il rimborso dei finanziamenti a scadenza entro l'esercizio 2023.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	607.568	316.880	924.448	147.525	1.071.973

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	607.568	316.880	924.448	-	924.448
Acconti	-	-	-	72.538	72.538
Debiti verso fornitori	-	-	-	40.751	40.751
Debiti tributari	-	-	-	1.048	1.048
Altri debiti	-	-	-	33.188	33.188
Totale debiti	607.568	316.880	924.448	147.525	1.071.973

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.773	2.505	268

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	503	723	1.226
Risconti passivi	2.002	(455)	1.547
Totale ratei e risconti passivi	2.505	268	2.773

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria. Non si sono rilevate variazioni in tale senso nel corso dell'esercizio.

I rate passivi si riferiscono agli oneri bancari di competenza 2023 e interessi passivi su depositi cauzionali.

I risconti passivi, invece, si riferiscono ai canoni di locazione anticipati corrisposti nell'esercizio 2022.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e i proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Questi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi e ammontano ad Euro 486.691.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
492.264	454.915	37.349

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prestazioni di servizi	486.691	454.177	32.514
Altri ricavi e proventi	5.573	738	4.835
Totale	492.264	454.915	37.349

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazione immobili	486.691
Totale	486.691

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	486.691
Totale	486.691

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
417.227	411.499	5.728

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Servizi	109.441	123.145	(13.704)
Salari e stipendi	70.393	60.643	9.750
Oneri sociali	15.958	22.539	(6.581)
Trattamento di fine rapporto	8.445	5.626	2.819
Altri costi del personale	525	536	(11)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	103.377	97.444	5.933
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.490	22.198	2.292
Oneri diversi di gestione	79.499	79.368	131
Totale	417.227	411.499	5.728

Costi per servizi

Nei costi per servizi sono ricomprese le manutenzioni sugli immobili per opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, necessarie per mantenere in efficienza gli impianti esistenti.

Questo conto accoglie anche le spese condominiali a carico della proprietà per i condomini di Bologna via G. Petroni 9 – n. 22 B – n. 32 C, via A. Stoppato 21-23-25, a San Lazzaro di Savena (Bo) in via Emilia 4 e a Castel Maggiore (Bo) in via Primo Maggio 14-16, in via Galliera 2B e Zurlini 9.

Nei costi per servizi sono ricompresi anche i costi per la polizza Globale Fabbriati dell'immobile di via Petroni 9 in Bologna, la polizza di Responsabilità Civile per le unità immobiliari site in Bologna via Stoppato n°21/23/25, San Lazzaro (Bo) via Emilia 4, Castel Maggiore (Bo) via Galliera n° 2B, via 1° Maggio n° 14/16.

Nel conto sono ricompresi costi di utenza telefonica per Euro 730,75, compensi per consulenze tecniche per Euro 27.002,61.

Le attività di consulenza legale riguardano i compensi corrisposti al legale dell'Ente così come da delibera del C.d.A. del 06/07/2020.

Sono ricompresi in questo conto anche i compensi corrisposti ai professionisti dell'Ente per attività di consulenza di competenza dell'esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dal 1 luglio 2022 l'Ente ha modificato il contratto di lavoro di una risorsa trasformandolo a tempo pieno.

La seconda risorsa impiegata ha regolare contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Al 31.12.2022 è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione titoli per Euro 5.098,62 a fronte della minusvalenza rilevata nella vendita di alcuni titoli da deposito amministrato del 21/01/2023. Tale importo rappresenta l'unica perdita certa su titoli alla data di chiusura del presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

L'Ente non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(11.298)	(9.042)	(2.256)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.298)	(9.042)	(2.256)
Totale	(11.298)	(9.042)	(2.256)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.922	32.327	5.595

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	37.922	32.327	5.595
IRES	34.804	29.048	5.756
IRAP	3.118	3.279	(161)
Totale	37.922	32.327	5.595

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Ente non è stato particolarmente interessato dagli effetti economici negativi della pandemia. Di fatto il valore della produzione si è attestato a livelli leggermente superiori rispetto allo scorso esercizio e pertanto è possibile continuare ad operare senza problematiche di continuità.

L'Ente ha continuato a rispettare tutte le misure sanitarie prescritte dalla normativa vigente al fine di salvaguardare la salute dei suoi dipendenti.

Dati sull'occupazione

L'organico medio non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni.

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano 2 persone assunte a tempo indeterminato impiegate nell'attività dell'Ente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 2.141,88.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati corrisposti compensi al Revisore contabile per euro 6.000 oltre IVA e oneri di legge.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'eccedenza attiva ammonta ad euro 25.816,83; con delibera del C.d.A. del 30 Marzo 2023 è stata destinata a "Rendite da Devolvere" la somma di Euro xxx e a "Fondo Manutenzioni" per Euro xxxx, relativamente al primo anno di accantonamento del triennio 2021-2023, temporalità indicativa, salvo delibera C.d.A.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ivano Ruscelli

Fondazione
Pietro Giacomo Rusconi

* * * *

Relazione del revisore
al bilancio chiuso al 31.12.2022

Come da incarico ricevuto, il sottoscritto predispone la seguente relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2022.

La mia attività di vigilanza contabile ed amministrativa è svolta ai sensi dell'art. 9 dello statuto ed è ispirata alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale degli esperti contabili e dottori commercialisti in merito alla revisione contabile, ma non legale, degli Enti non profit.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al consiglio di amministrazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulle attività di revisione.

In particolare:

- ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- ho partecipato, quale invitato, alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai consulenti della Fondazione, e dall'esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri. Il mio esame è stato condotto secondo gli principi di revisione ed in conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal consiglio. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale;
- ho incontrato i consulenti incaricati della predisposizione del bilancio ed approfondito con loro le tematiche inerenti;
- per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da me emessa per l'anno precedente.

A mio giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Bologna, li 29 marzo 2023

Il revisore

dott. Sergio Graziosi

